



Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina

P T O F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Uffici

P.zza Senatore Libero Della Briotta, 3

23026 Ponte in Valtellina (SO)

Tel. 0342 565256 – 489006 - Fax 0342 565256

www.icponte.gov.it



Scuola dell'Infanzia
di Ponte in Valtellina



Scuola dell'Infanzia
di Tresivio



Scuola dell'Infanzia
di Castionetto



Scuola dell'Infanzia
di Piateda



Scuola Primaria
di Tresivio



Scuola Primaria
di Piateda



Scuola Secondaria di Primo
Grado di Ponte in Valtellina

*Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità
e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso.*

*Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni
persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una
responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.*

(Indicazioni Nazionali 2012)



Scuola Primaria
di Ponte in Valtellina



Scuola Primaria
di Chiuro

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 15 ottobre 2015 prot. n. 5511 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13/01/2016;

Sentiti i pareri degli Enti Locali e dei testimoni privilegiati del territorio

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

FINALITA' DELLA SCUOLA

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Ponte in Valtellina si richiama e dà attuazione alle seguenti finalità generali

- La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. (**Art 1 D.L.vo 19 febbraio 2004 n. 59**)
- La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile. (**Art.5 Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59**)
- La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (**Art.9 Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59**)
- la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (**Indicazioni Nazionali 2012**)
- Riconosce e fa propri i fini illustrati dalla **legge 107/15**, assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità e promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. In particolare:
 - a) affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
 - b) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
 - c) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - d) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione gradi di istruzione,
 - e) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
 - f) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

1.1 UN PO' DI STORIA

L'istituto Comprensivo di Ponte nasce nel 1996, per effetto della legge 97/94. Aggrega in un'unica istituzione scolastica la scuola media e il circolo didattico di Ponte.

Il Collegio Unitario che lo tiene a battesimo il 1° settembre, nella settecentesca sala del teatro comunale di Ponte, è formato da 16 insegnanti di scuola materna, 45 docenti di scuola elementare e 20 professori di scuola media.

La scuola materna di Ponte era l'unica in Provincia a partecipare al Progetto ASCANIO, la scuola elementare conosceva proprio in quegli anni la piena attuazione della riforma degli ordinamenti prevista dalla legge 148/90, mentre la scuola media, anche questa unica in Provincia, attuava da anni una sperimentazione linguistico-informatica molto riuscita sotto il profilo didattico che la avrebbe condotta l'anno successivo ad aggiudicarsi il 1° premio – servizio alla comunità scolastica locale The Road Ahead Prize Microsoft, 1997- un riconoscimento di cui il nostro istituto va giustamente fiero.

Grazie a questa riconosciuta competenza nel campo delle tecnologie multimediali la Scuola media dell'istituto Comprensivo di Ponte è stata selezionata come una delle quattordici scuole polo della Regione Lombardia chiamate a sperimentare l'introduzione in tutte le classi delle lavagne interattive multimediali che da tre anni vengono utilizzate come supporto all'attività didattica quotidiana.

Nel novembre del 1996 viene eletto il primo Consiglio di Istituto che nell'ultimo anno del suo mandato approva il Progetto di Istituto e la Carta dei Servizi.

Sempre nel 1996 viene edito su carta e su pagine web il primo numero di Diario di Bordo, il giornalino scolastico che a scansione quadrimestrale documenta, raccontandola, la storia didattica dell'Istituto. Nel 2002 il giornalino cambia veste e titolo prendendo il nome di "La mongolfiera".

La pressante richiesta delle famiglie, coniugata con la disponibilità delle Amministrazioni Comunali, ha consentito l'introduzione di quattro scuole a tempo lungo: a Ponte, a far data dal 2001, a Piateda a partire dal 2003 e a Chiuro dal 2006 e a Tresivio dal 2007. Con la riforma Gelmini è stato introdotto il tempo pieno (40 h. settimanali) in tutti i plessi, ad eccezione del plesso di Castionetto, dove è rimasto il tempo scuola di 30 h. settimanali distribuite su sei giorni e due rientri pomeridiani fino alla soppressione del plesso a far data dall'a.s. 2012-13.

Nell'intenzione di qualificare l'offerta formativa della scuola primaria, col contributo significativo della Comunità Montana di Sondrio, è stato possibile iniziare l'insegnamento di uno strumento musicale, nella fattispecie il violino e il violoncello, per un buon numero di allievi, esperienza quest'ultima che ha fatto da battistrada all'introduzione, presso la scuola secondaria di 1° grado, di un corso a indirizzo musicale, giunto al suo ottavo anno, che prevede lo studio del violino, del flauto, del pianoforte e della chitarra classica.

Sul territorio risulta presente una scuola dell'infanzia privata per cui il numero dei bambini che frequentano tutti e tre i segmenti della scuola di base nel nostro istituto, pur rimanendo una percentuale molto significativa, non corrisponde alla totalità.

Il confronto con soggetti culturali presenti sul territorio emerge come una costante delle scelte educative della nostra scuola che sottolinea la sua autonomia organizzativa e gestionale con alcuni importanti progetti di lavoro. Prima tuttavia di illustrarli riteniamo importante partire da una sintetica descrizione del contesto in cui la scuola è chiamata a svolgere il suo compito.

1.2 Contesto

L'I. C. di Ponte in Valtellina insiste su un territorio di quattro comuni di montagna a ridosso delle Retiche e delle Orobie, a una decina di km da Sondrio. La popolazione media è di 2500 abitanti per comune con un buon livello di occupazione e reddito medio pro capite in linea con la media provinciale. I tassi di disoccupazione sono contenuti e comunque al di sotto della media regionale e non si hanno notizie di famiglie indigenti o in situazione di grave sofferenza economica, anche se crescono le famiglie monoreddito.

Il tenore di vita medio è soddisfacente avvalorando l'informazione di un background socioculturale medio alto senza differenze significative tra i quattro comuni che costituiscono il bacino di riferimento. Rispetto ai dati regionali e nazionali si registra una significativa presenza di addetti all'agricoltura, anche sotto forma di part time, o impiegati nell'industria agroalimentare.

E' presente una fitta rete di attività microimprenditoriali legate all'artigianato e al commercio.

L'immigrazione è un fenomeno contenuto e i ragazzi stranieri non superano la soglia del 5% della popolazione scolastica. In generale le famiglie immigrate sono caratterizzate da precarietà occupazionale, basso livello di istruzione e da difficoltà di integrazione sociale.

Da evidenziare come il relativo isolamento della Valtellina, le difficoltà di collegamento tipiche delle zone di montagna, la distanza dalle grandi città, l'assenza di una politica culturale del territorio condizionino il modo di pensare della popolazione favorendo tratti di chiusura comunicativa e psicologica. Nelle case

prevalere l'uso del dialetto, anche se, generalmente in famiglia ci si rivolge ai ragazzi usando la lingua italiana. Le competenze linguistiche dei ragazzi ne risentono, in termini soprattutto di proprietà lessicale. Un numero significativo di famiglie (25%) presenta aspettative relativamente basse in termini di percorso di studio dei propri figli. Non si conosce la spesa pro capite per viaggi d'istruzione e cultura. Dai resoconti degli allievi si ricava l'idea che i ragazzi viaggino poco, non comprino molti libri e vadano raramente a cinema, teatro o a vedere mostre. Utilizzano Internet.

1.3 Risorse del territorio per bambini e ragazzi e testimoni privilegiati

Dal 2000, all'inizio di ogni anno scolastico, si svolgono gli incontri con i testimoni privilegiati del territorio per verificare il ruolo della scuola nel contesto territoriale e per raccogliere indicazioni utili alla integrazione del P.O.F. A maggior ragione quest'anno è stata sottolineata la portata triennale del piano.

Sono stati ascoltati il Presidente del Consiglio di Istituto, quale rappresentante della componente genitori, i sindaci, i rappresentanti delle biblioteche comunali, delle associazioni musicali, sportive e di volontariato operanti nel territorio.

Gli incontri sono stati organizzati per plesso, alla presenza del Dirigente scolastico, dei suoi collaboratori, dei componenti del Consiglio di Istituto, degli insegnanti capogruppo delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado che hanno illustrato i progetti educativo-didattici programmati per gli anni in corso e a venire evidenziando quelli maggiormente legati ai bisogni locali intorno ai quali si sono espressi i rappresentanti delle realtà territoriali presenti. Gli incontri sono stati proficui e hanno evidenziato un quadro interessante:

- la scuola gode di fiducia all'esterno
- le associazioni sono disponibili alla collaborazione
- i genitori richiedono una preparazione finale solida e uniforme
- la scuola sottolinea il valore della lettura che pone come uno dei suoi fini educativi, al centro di numerosi progetti condivisi e sostenuti dalle biblioteche comunali
- gli enti e le associazioni condividono con la scuola la necessità di porre al centro delle diverse attività e dei progetti l'attenzione ai bisogni educativi dei piccoli, dei ragazzi e dei preadolescenti perché le diverse esperienze rappresentino momenti di crescita personale, sociale e culturale delle nuove generazioni
- le amministrazioni comunali hanno espresso interesse nei confronti della scuola e la disponibilità economica a sostenere i progetti, soprattutto quelli che coinvolgono il tessuto sociale della comunità
- la scuola, gli enti e le associazioni sono concordi sulla necessità di coinvolgere le famiglie nei progetti
- bisogna attuare maggiori raccordi tra le agenzie che operano sul territorio perché non si verifichino sovrapposizioni tra le diverse proposte educative
- è necessario informare gli alunni e le loro famiglie delle iniziative attuate in collaborazione con gli Enti che operano sul territorio perché cresca la consapevolezza dell'interazione e della condivisione degli obiettivi educativi
- è bene privilegiare i progetti di ampio respiro che sviluppino continuità nel tempo e valore formativo
- l'esperto esterno non deve in alcun modo sostituire il docente, che rimane il punto di riferimento degli alunni affinché ogni esperienza sia consona agli obiettivi della scuola
- si è registrata una viva partecipazione da parte delle Associazioni degli anziani che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola attraverso validi apporti di esperienza, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni
- nel corso del tempo si è andato consolidando l'apporto dei soggetti che concorrono alla costruzione del curriculum di Istituto in particolare dei curricoli di scienze motorie e sportive e di musica.

Dagli incontri sono sorte le seguenti collaborazioni da mantenere all'interno di un perimetro a forte valenza didattica:

- attività sportive: la Pentacom, sostenuta dalle Amministrazioni comunali, ripropone l'attuazione dei progetti per lo sviluppo dell'attività motoria nella scuola Primaria, finalizzati alla costruzione del curriculum di educazione motoria e sportiva dell'Istituto che coinvolge gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di 1° grado; tale curriculum prevede la pratica del nuoto nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria, l'avvio al gioco-sport e all'atletica nelle altre classi della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di 1° grado; per coinvolgere maggiormente gli alunni della delicata età della scuola secondaria i docenti di scienze motorie e sportive svolgono interventi mirati alla continuità del curriculum; il C.A.I. – sezione di Ponte – ripropone alla scuola Secondaria di 1° grado la disponibilità a svolgere attività di orienteering, giochi di arrampicata, escursioni durante la settimana dei laboratori tecnico-pratici-espressivi; si ripropone alla fine dell'anno scolastico, in collaborazione con il G.S. Chiuro, la riuscita manifestazione atletica "Scuolainpista", riservata agli alunni delle scuole primarie e, negli ultimi anni, allargata ai ragazzi della scuola secondaria con "La giornata dello sport" a loro dedicata.
- Biblioteche comunali e Associazioni culturali: la Biblioteca di Chiuro, si impegna a proporre, in

collaborazione con i docenti, alcuni progetti per l'invito alla lettura nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune attraverso attività ludiche e di animazione; è inoltre disponibile a collaborare per progetti volti alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e storico locale; la biblioteca di Ponte in Valtellina potenzierà lo spazio di lettura Alice Negrini, riservato ai bambini e ai ragazzi, anche attraverso proposte di animazione alla lettura, laboratori, guida all'utilizzo dei servizi digitali; tutte le biblioteche hanno dato la loro disponibilità a creare e potenziare opportuni spazi di lettura per i bambini e per i ragazzi impegnandosi a collaborare con le scuole dei plessi che attuano i progetti "Letture"; l'Associazione "Archivio della memoria" di Ponte ha apprezzato il contributo della scuola alle attività sinora svolte tra cui la realizzazione del logo dell'Associazione, e chiede la consueta collaborazione anche per le iniziative future; la Biblioteca comunale di Piateda, attraverso la collaborazione dei volontari per la cultura e degli operatori del "Puntogiovani" ripropone la partecipazione a progetti teatrali e formativi orientati soprattutto ai preadolescenti e l'attivazione del progetto "Letture" dedicato agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria che prevede la costante apertura della biblioteca per il servizio prestiti e per le attività di animazione della lettura; la biblioteca di Tresivio, in collaborazione con la Proloco, ripropone il tradizionale concorso di pittura per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

- attività musicali: grazie alla collaborazione dei maestri dei cori locali e dei docenti di strumento, utilizzati nella veste di direttori dei cori delle scuole primarie, è stato possibile delineare un curriculum di educazione musicale introducendo in ogni plesso di scuola primaria dei moduli di educazione all'ascolto, al ritmo e al canto corale; tale curriculum viene arricchito dall'introduzione dell'insegnamento del violino agli alunni del quinto anno della scuola primaria, che ne fanno richiesta, grazie alla disponibilità del docente del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado;
- associazioni di volontariato: le Pro loco, la Protezione Civile, le sezioni A.N.A. locali, i Vigili del Fuoco volontari, le sezioni A.V.I.S. continueranno a collaborare con le scuole in occasioni di manifestazioni sul territorio, in momenti di aggregazione con altre componenti dei paesi e metteranno a disposizione le loro competenze per progetti di educazione ambientale e civica perché si diffonda la cultura della sicurezza, del rispetto del territorio, della solidarietà; l'Associazione "Valtellina security driving project school" si impegnerà a continuare e ampliare in progetto di prevenzione "Guida sicura" rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie; le Associazioni degli Anziani mettono a disposizione dei bambini e dei ragazzi la ricchezza delle loro esperienze e conoscenze del passato per rinsaldare il legame tra le generazioni, per approfondire la conoscenza delle tradizioni e della storia locale, per iniziative di solidarietà; è emersa in tutti la volontà di una intensificazione degli scambi con gli anziani perché le iniziative non risultino episodiche e solo in coincidenza di particolari momenti dell'anno, ma diventino l'occasione per realizzare un legame stabile che arricchisca le generazioni.
- Amministrazioni comunali: le Amministrazioni comunali hanno confermato il loro impegno a sostenere i progetti per l'ampliamento dell'Offerta formativa della scuola.

1.4 Risorse materiali:

1.4.1 Gli edifici scolastici

L'istituto è formato da nove plessi così distribuiti:

Comune	Plessi scuola dell'Infanzia	Plessi scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Totale
Chiuro	1	1	-	2
Piateda	1	1	-	2
Ponte in Valtellina	1	1	1	3
Tresivio	1	1	-	2
Totale	4	4	1	9

Due dei quattro edifici scolastici della scuola dell'infanzia sono stati sottoposti negli ultimi anni a interventi di ristrutturazione, in un terzo edificio i lavori sono in corso.

Dispongono di un cortile esterno sufficientemente spazioso. L'edificio che ospita la scuola sec di I grado è stato recentemente sottoposto a interventi manutentivi con il completo rinnovo di finestre e serramenti. I cortili delle scuole primarie, tenuto conto che sono tutte scuole a tempo pieno, sono inadeguati. In tutti gli edifici gli impianti elettrici sono stati messi a norma.

Le scuole sono facilmente raggiungibili a condizione che si disponga di un mezzo proprio. In generale, quando non si muovono a piedi, i bambini e i ragazzi usufruiscono del servizio di pullman organizzato dai rispettivi Comuni

1.4.2 Scuole: servizi e dotazioni per la didattica

Le scuole sono dotate dei seguenti servizi o attrezzature per la didattica

A) Scuole Infanzia

	Chiuro	Piateda	Ponte	Tresivio
MENSA	X	X	X	X
CORTILE	X	X	X	X
PALESTRA	X	X	X	X
SALONE	X	X	X	X
RETE WIRELLES	X	X	X	X
DOTAZIONE PC PER COMUNICAZIONE	X	X	X	X
DOTAZIONE PC PER DIDATTICA	X	X	X	X

B) SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

	Chiuro	Piateda	Ponte	Tresivio	Secondaria Ponte
MENSA	X	X	X		X
CORTILE	x	X	X	x	X
PALESTRA	X	X	X	x	X
RETE WIRELLES	X	X	X	X	X
DOTAZIONE PC PER COMUNICAZIONE	X	X	X	X	X
DOTAZIONE PC PER DIDATTICA	X	X	X	X	X
DOTAZIONE LIM	6	5	7	5	12
AUDITORIUM	X		X		X
LABORATORIO ARTE					x
LABORATORIO MUSICA			x		x
LABORATORIO INFORMATICA	x	x	x	x	x
LABORATORIO SCIENZE			x		x

Le scuole dell'istituto, senza eccezione, dispongono del servizio di mensa, gestito dai comuni, con evidenti buone ripercussioni sull'assetto organizzativo e sulla possibilità di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare. La partecipazione finanziaria degli Enti Locali si differenzia da comune a comune, anche se l'azione regolatrice della scuola consente di rendere omogenea l'offerta formativa.

1.4.3 Altri luoghi di aggregazione.

Ponte in Valtellina è dotata anche di due sale di teatro che vengono generalmente utilizzati per le rappresentazioni teatrali degli allievi, per i cori e per i concerti dei ragazzi del corso musicale. Spesso le esibizioni dei cori avvengono in chiesa, come a Piateda, o nel cortile della casa municipale come a Tresivio. Anche il teatro parrocchiale e la cripta della S. Casa di Tresivio sono spesso utilizzati per le manifestazioni corali e teatrali della scuola; Chiuro è dotata di un auditorium e di uno spazio espositivo destinati a incontri, mostre e manifestazioni corali della scuola; per le manifestazioni teatrali, il plesso di Chiuro ricorre al cinema-teatro "Vittoria" di Ponte in Valtellina.

1.4.5 La popolazione scolastica al 31 dicembre 2015 risulta essere la seguente

	Inf. Chiuro	Prim. Chiuro	Inf. Piateda	Prim. Piateda	Inf. Ponte	Prim. Ponte	Second I grado	Inf. Tresivio	Prim. Tresivio	Tot.
Sez. classi	1	6	3	5	2	6	11	2	5	41
Alunni	20	112	72	80	56	95	245	52	83	815

La distribuzione media degli alunni per sezione è pari a 25 unità con andamento pressoché regolare nei singoli plessi. La distribuzione media degli alunni nelle classi di scuola primaria è pari a 16,7 alunni e

presenta un andamento che varia anno per anno. La distribuzione degli alunni nelle classi di scuola sec. di I grado è pari a 23 alunni.

1.6 Risorse Professionali

L'Istituto Comprensivo di Ponte può contare sul seguente organico

SCUOLA INFANZIA

	DOCENTI COMUNI	DOCENTI IRC	DOCENTI SOSTEGNO	TOTALE
ORGANICO di DIRITTO	16	11 h.		16 + 11 h.
ORGANICO di FATTO	16	11 h.	1+8 h	17+ 8h+11 h
TOTALE	16	11 h.	1 + 8 h	17 + 8 h+11h

SCUOLA PRIMARIA controllare

	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	POSTI L2	IRC	TOTALE
ORGANICO di DIRITTO	37+20h	4	2	2	43
ORGANICO di FATTO	37 + 20h	6	2		
ORGANICO POTENZIATO	3	1			
TOTALE	40		2	2	

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: ORGANICO DIRITTO

	Docenti	Ore residue	Completa con altra scuola	Organico potenziato
Lettere A043	6	2		
Matematica A059	4		6 h	
Inglese A345	2		3 ore	
Francese A245	0	0	Cattedra esterna ore per la scuola 10	
Tedesco A545	0	0	Cattedra esterna ore per la scuola 10	
Ed Artistica A028	1	4		1
Ed Tecnica A 033	1	4		
Ed Musicale A032	1	4		
Sc Motorie A030	1	4		
Strumento Musicale A077	4			
Sostegno	3			

Con l'organico di fatto è stata assegnato un ulteriore posto sul sostegno

ORGANICO ATA

	ORGANICO DIRITTO	ORGANICO FATTO	TOTALE
DSGA	1	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	4	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	16	16	16

Organico potenziato

Alla scuola è stato assegnato il seguente organico potenziato:

- scuola primaria: n. 3 posti comuni + 1 posto sostegno
- scuola secondaria di I grado n. 1 docente classe di concorso A028 di cui 9 h utilizzate per semiesonero collaboratore dirigente scolastico.

Utilizzo docenti organico potenziato.

Scuola primaria:

docente di sostegno non assegnato: la supplenza non è assegnabile per mancanza di insegnanti con il titolo di specializzazione.

Docenti su posto comune. Nessun docente è stato assegnato alla scuola per cui si è proceduto con la nomina di supplenti, operazione conclusa a metà dicembre 2015. I docenti sono stati assegnati in rapporto equo ai quattro plessi dell'istituto con i seguenti compiti:

- sostituzione di docenti assenti per periodi limitati a 1-3 giorni;
- attività didattica nelle classi in cui sono presenti alunni bes allo scopo di consentire l'implementazione di didattiche inclusive e per favorire l'articolazione della classe in gruppi di alunni
- attività didattica nelle classi particolarmente numerose per consentire la formazione di gruppi di alunni
- attività didattica per classi parallele e gruppi di potenziamento
- attività didattica di avvio al metodo di studio alunni classe V primaria

Scuola secondaria di I grado

- sostituzione di docenti assenti per periodi limitati a 1-5 giorni
- attività didattica nelle classi in cui sono presenti alunni stranieri o bes allo scopo di consentire l'apprendimento della lingua italiana, favorire lo sviluppo e il recupero delle competenze chiave di italiano, matematica e lingue straniere
- attività didattiche per gruppi di alunni in orario pomeridiano per rafforzare il metodo di studio degli alunni che manifestano tale esigenza
- laboratori di potenziamento dei linguaggi non verbali

LE RISORSE UMANE

Per l'organizzazione delle attività, il buon funzionamento della scuola e l'attuazione del P.O.F, l'Istituto può contare sui seguenti organi che si riuniscono su convocazione del Dirigente Scolastico.

Staff di istituto	Staff di Istituto composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dai capigruppo delle scuole dell'infanzia e primarie, dai docenti titolari di funzioni obiettivo. Si riunisce su convocazione, tutte le volte in cui sono da adottare decisioni condivise che interessano l'istituto.
Dipartimenti	Scuola dell'Infanzia: • Sé altro corpo - movimento-salute • Fruizione e produzione di messaggi • Esplorare, conoscere e progettare Scuola Primaria: • Italiano • Matematica • Inglese • Storia, geografia e studi sociali • Scienze e tecnologia • Linguaggi non verbali Scuola Secondaria di 1[^] grado • Italiano • Storia, Educazione Civica e Geografia • Matematica • Scienze e tecnologia • Lingue straniere • Educazioni Ai dipartimenti aderiscono i docenti su base disciplinare. I dipartimenti hanno il compito di individuare, in una prospettiva di continuità, nel quadro dei traguardi per le competenze, la selezione e scansione degli obiettivi, progettare e realizzare le azioni di continuità, definire un curriculum verticale per competenze con particolare riguardo agli anni ponte. I dipartimenti si riuniscono su convocazione e sono coordinati da un referente la cui attività è messa a fondo di Istituto.

Commissioni	Compiti
Commissione alunni stranieri	Ha il compito di elaborare ed aggiornare il protocollo di accoglienza e di coordinare le attività che favoriscono l'integrazione con particolari riferimenti all'insegnamento della lingua italiana.
Commissione Verifica e valutazione	Ha il compito di somministrare periodicamente agli alunni delle scuole elementari prove comuni di verifica, che valuta al fine della progettazione di un curriculum comune per competenze.
Commissione inclusione	Ha il compito di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con BES: diversamente abili, stranieri, alunni con DSA, alunni in difficoltà per disagio sociale o altre problematiche. Deve pertanto aggiornare il Collegio sugli studi, i corsi di formazione, le iniziative riguardanti la problematica nonché studiare e proporre modelli di PDP, strumenti didattici finalizzati al conseguimento del successo scolastico da parte degli alunni con BES.
Commissione formazione classi	Raccoglie i dati sugli alunni e procede alla formazione delle classi tenendo conto dei criteri di equeterogeneità indicati dal collegio e dal consiglio di istituto.

Nucleo di autovalutazione valutazione	Valutazione Istituto – RAV- piano di miglioramento
---------------------------------------	--

Sul piano organizzativo della scuola sono stati assegnati i seguenti incarichi

Funzioni	n. docenti	compito
Collaboratori del dirigente scolastico	2	Collaborare con il D.S. per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola.
Docente coordinatore scuola dell'infanzia	1	Tenere frequenti contatti con il D.S. al fine di segnalare bisogni organizzativi e didattici, affrontare problematiche e proporre soluzioni per il buon funzionamento delle scuole dell'infanzia dell'istituto, partecipare alle riunioni di staff e agli incontri con i testimoni privilegiati del territorio.
Capogruppo scuola primaria	4	Tenere frequenti contatti con l'istituto scolastico, controllare la posta elettronica, trasmettere ai colleghi documenti e circolari, ricordare ai colleghi le scadenze di adempimenti prescritti con circolare, raccogliere e riordinare dati statistici e situazioni richieste, segnalare tempestivamente alla direzione modi e fatti che possono turbare il regolare procedere della scuola, proporre soluzioni e accorgimenti per problemi insorgenti, partecipare alle riunioni dello staff. Collaborare col d.s. e con il coordinatore servizio prevenzione e protezione al fine di un'adeguata prevenzione degli infortuni scolastici.
Capogruppo scuola infanzia	4	Tenere frequenti contatti con l'istituto scolastico, controllare la posta elettronica, trasmettere ai colleghi documenti e circolari, ricordare ai colleghi le scadenze di adempimenti prescritti con circolare, raccogliere e riordinare dati statistici e situazioni richieste, segnalare tempestivamente alla direzione modi e fatti che possono turbare il regolare procedere della scuola, proporre soluzioni e accorgimenti per problemi insorgenti, partecipare alle riunioni dello staff. Collaborare col d.s. e con il coordinatore servizio prevenzione e protezione al fine di un'adeguata prevenzione degli infortuni scolastici.
Coordinatori di classe scuola secondaria di 1° grado	11	Preparare il lavoro del Consiglio al fine di rendere produttive al massimo le riunioni, segnalando, in tempo utile, al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire all'ordine del giorno; documentare l'ordine del giorno; coordinare le attività didattiche; informare regolarmente il Dirigente Scolastico sull'andamento scolastico degli alunni con particolare riguardo ai casi di scarso profitto e di disturbo del comportamento. Collaborare col D.S. e con il coordinatore servizio prevenzione e protezione al fine di un'adeguata prevenzione degli infortuni scolastici.
Referenti Dipartimenti	20	Coordinare l'attività del Dipartimento per la parte di competenza provvedendo inoltre a raccogliere i materiali prodotti
Referente laboratorio di scienze	1	Controllare la strumentazione già acquisita del laboratorio di scienze, fare proposte di acquisti per l'allestimento del Laboratorio, promuoverne il funzionamento fornire consulenza ai colleghi sull'uso del laboratorio
Referente informatica /multimedialità	3	Verificare funzionamento hardware, manutenzione degli hard disk, installazione dei programmi, manutenzione sito Web, cura della posta elettronica, navigazione e segnalazione di siti per la didattica, attività legate alla produzione ipertestuale (gestione immagini che dovessero risultare particolarmente gravose) coordinare i lavori della commissione informatica
Sito Web	1	Gestire il sito Web dell'Istituto
Referente alunni B.E.S.	2	Individuare bisogni ed esigenze formative di alunni e docenti; tenere rapporti con diverse agenzie che si occupano della problematica
Referente Obbligo formativo e orientamento	1	Coordinare le attività di orientamento, partecipare ai corsi organizzati nell'ambito provinciale, formulare proposte operative, tenere contatti con gli istituti di afferenza degli studenti, tenere rapporti con gli enti locali e raccolta e tabulazione dati statistici
Referente corso ad indirizzo	1	Coordinare le attività del corso ad indirizzo musicale; promuovere l'organizzazione e gli eventi; coordinare i docenti

musicale		
Referente integrazione alunni diversamente abili	2	Individuare bisogni ed esigenze formative di alunni e docenti; tenere rapporti con diverse agenzie che si occupano della problematica

Nella scuola sono state inoltre attribuite le seguenti funzioni strumentali:

Sviluppo della Qualità del Sistema Scolastico:	n. 2 docenti
Sostegno all'uso delle tecnologie informatiche:	n.. 2 docenti
Processi di inclusione con particolare riguardo agli alunni DSA	n. 1 docente
Integrazione alunni stranieri:	n. 1 docente

Sez. 2 ESITI- RISULTATI A DISTANZA- BISOGNI EDUCATIVI

2.1 ESITI

2.1 a Dalle prove **INVALSI**:

- I risultati degli alunni nelle prove sia di italiano che di matematica Invalsi sono abbastanza soddisfacenti e relativamente uniformi per classi di età e per plesso. I punteggi medi conseguiti dagli alunni del nostro istituto comprensivo sono superiori a quelli rilevati per la Lombardia, per il Nord Ovest e per la popolazione scolastica italiana.
- All'interno della prova di italiano le competenze lessicali dei nostri allievi non sono adeguate.

2.1 b Più in generale dal **RAV** emergono i seguenti elementi :

- Non si registrano casi di abbandono scolastico in nessuno degli ordini di scuola.
- La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di Stato si avvicina sostanzialmente alle medie provinciali, regionali e nazionali , anche se nel nostro istituto è più alta la percentuale di alunni licenziati con il voto sei. Inoltre la votazione 10 conseguita all'esame di Stato è leggermente inferiore alla media nazionale
- Tutti gli studenti, sia della primaria che della secondaria, sono ammessi alla classe successiva, salvo poche motivate eccezioni.
- La percentuale di studenti trasferiti in corso d'anno in entrata e in uscita è minima; non si discosta di molto da quella nazionale. I pochi studenti trasferiti in uscita in corso d'anno risultano singoli casi giustificati. Leggermente superiore alla media nazionale la percentuale di alunni che si iscrivono alla secondaria in corso d'anno. Da considerare anche il fatto che alla scuola secondaria di I grado si iscrive una percentuale significativa di alunni provenienti da scuole primarie di altri istituti. I dati relativi alla **prosecuzione degli studi** sono anch'essi molto indicativi anche se è bene distinguere due sottogruppi:

a) il gruppo degli allievi che si iscrive a scuole consigliate dai docenti nei consigli orientativi oppure si iscrive a scuole meno impegnative riporta tassi di promozione di poco inferiore al 100%.

b) il gruppo delle ragazze e dei ragazzi che opta per scuole più impegnative riporta un successo scolastico di poco superiore al 65%.

2.1.c Dall'esame dei risultati conseguiti dagli studenti nelle **prove standardizzate e oggettive** che la scuola somministra con metodicità emerge una tendenza verso una distribuzione bimodale degli allievi:

- a) una percentuale di studenti pari a circa tre quarti della popolazione scolastica consegue risultati buoni o ottimi
- b) percentuali oscillanti tra il 15 e il 25% degli alunni faticano a conseguire gli obiettivi minimi.

2.2 BISOGNI EDUCATIVI

Considerata l'ampia fascia di età degli alunni dell'Istituto, i bisogni vengono differenziati in base ai tre ordini di scuola, tenuto conto che emerge sempre più nei bambini e nei ragazzi il bisogno di sentirsi compresi e capiti come persone, con un proprio vissuto e proprie esigenze.

- Gli alunni evidenziano il bisogno di manipolare, giocare ed esplorare;
- nella scuola, desiderano stringere rapporti formativi con compagni, docenti e personale, e sperimentare le proprie capacità;
- desiderano trovare nell'adulto un punto di riferimento per la discussione ed il confronto;
- gli adolescenti chiedono un'attenzione particolare alla trattazione di argomenti e problemi della sfera socio – affettiva - relazionale e a carattere sentimentale - sessuale;
- desiderano essere maggiormente coinvolti nel processo di apprendimento e informati costantemente sull'iter delle varie attività didattiche;
- prediligono un approccio alle diverse attività didattiche più operativo che teorico;
- avvertono sempre più l'esigenza che la Scuola debba fornire loro un valido metodo di lavoro e di studio, di cui si sentono sprovvisi.

L'istituzione scolastica non può ignorare questi bisogni, anche perché l'attuale realtà sociale richiede chiare ed esaustive informazioni in merito.

2.2.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Scuole	Plessi	Alunni	Totale
SCUOLA INFANZIA	Castionetto di Chiuro	0	0
	Piateda	1	1
	Ponte	1	1
	Tresivio	0	0
SCUOLA PRIMARIA	Chiuro	4	4
	Piateda	4	4
	Ponte	5	5
	Tresivio	3	3
SCUOLA SEC I GRADO		8	8
TOTALE			26

L'Istituto dedica loro un'attenzione particolare favorendone l'accoglienza, l'integrazione e istituendo un progetto specifico per potenziare tutte le strategie didattiche comprese le nuove tecnologie didattiche.

Si ritiene che l'integrazione avvenga, prima di tutto, attraverso la partecipazione alla vita della classe, alle attività che si svolgono quotidianamente nel gruppo dei compagni e a tutte le iniziative che coinvolgono la scuola. L'insegnante di sostegno viene assegnato alla classe e rappresenta una risorsa per favorire il lavoro a gruppi, l'individualizzazione, la valorizzazione delle individualità e delle diverse abilità; il team di docenti della classe individua e riconosce le potenzialità degli alunni diversamente abili al fine di programmare le attività educativo-didattiche, le unità di apprendimento, i progetti.

La pianificazione delle attività di sostegno costituisce, per i docenti, un vincolo educativo, prima ancora che giuridico; pertanto all'interno dell'Istituto Comprensivo opera il gruppo di lavoro per gli alunni diversamente abili. Esso tende a favorire l'inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi diversamente abili, occupandosi in modo specifico, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, delle problematiche relative.

A favore degli alunni diversamente abili la scuola attua le seguenti strategie:

- conoscenza dell'alunno attraverso la documentazione e la presentazione degli insegnanti e/o degli operatori che l'hanno seguito precedentemente;
- costanti incontri con la famiglia per stabilire rapporti di reciproca fiducia e collaborazione;
- stretta collaborazione con gli operatori socio – sanitari e frequenti incontri di verifica e programmazione;
- stesura del profilo dinamico – funzionale ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato, attento alla ricerca delle metodologie e delle strategie per favorire la socializzazione e l'apprendimento;
- attenzione nella stesura della programmazione educativo – didattica alle esigenze e ai bisogni dell'alunno diversamente abile;
- impiego dell'insegnante di sostegno che affianchi l'alunno nelle diverse attività scolastiche;
- stretta collaborazione con eventuali assistenti comunali che seguono l'alunno;
- coinvolgimento dell'alunno in tutte le attività proposte alla classe, garantendogli la dovuta assistenza;
- valutazione attenta e sistematica, tesa a valorizzare le potenzialità e i progressi dell'alunno;
- particolare attenzione nelle attività di orientamento al fine di garantirgli una scelta serena e oculata della scuola superiore;
- incontro con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e delle superiori per favorirne l'inserimento nelle diverse realtà.

- Format unico per la stesura del PEI.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Scuole	Plesso	Alunni	Totale
SCUOLA PRIMARIA	Chiuro	4	4
	Piateda	1	1
	Ponte	0	0
	Tresivio	3	3
SCUOLA SEC I GRADO		17	17
TOTALE			25

Negli ultimi anni si è registrato, anche nel nostro istituto, l'incremento di alunni affetti da Disturbo Specifico di Apprendimento. Come noto questi alunni, pur in presenza di un buon quadro cognitivo, presentano difficoltà evidenti nell'acquisizione di tecniche strumentali quali la lettura, il calcolo e la parola scritta. In relazione alla severità della diagnosi e al numero di operazioni implicate la preparazione scolastica di questi ragazzi risente parzialmente o massicciamente della presenza di questi disturbi. Il Ministero si è espresso in più occasioni sollecitando le scuole, già con la nota del 5 ottobre 2004, a far ricorso all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Tra gli strumenti che venivano indicati e che l'Istituto Comprensivo di Ponte si è proposto di utilizzare si segnalano i seguenti:

Strumenti compensativi: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Strumenti dispensativi - valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti: dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma. Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

La legge 8 ottobre 2010 n.170 riconosce e definisce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia indicando le misure educative e didattiche di supporto, gli strumenti compensativi nonché misure dispensative. Per l'insegnamento delle lingue straniere, viene indicato l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero". Questa precisazione potrebbe introdurre nuovi scenari in merito alle prove di lingua straniera scritta in sede di esami, anche se la nostra scuola è orientata a mantenere le prove scritte di lingua straniera, compensando le oggettive difficoltà degli studenti mediante assegnazione di tempi adeguati per l'espletamento delle prove e procedendo a valutazioni che tengano conto del disturbo.

A seguito **del Decreto attuativo della legge 170**, emanato nel luglio **del 2011**, per ogni alunno con diagnosi di DSA i docenti della classe stendono il Piano Didattico Personalizzato che, sottoscritto dai genitori, illustra le misure educativo-didattiche adottate per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno affetto dal disturbo. Su indicazione del Collegio è stato redatto un format unico per la stesura del pdp. Allo scopo di favorire la precoce individuazione degli alunni DSA la scuola somministra prove standardizzate già a partire dal primo anno della scuola primaria che riguardano il calcolo, gli automatismi (rapidità e correttezza) e la comprensione della lettura. Qualora i criteri di rilevazione indicassero elementi di criticità la scuola invita i genitori ad approfondire la valutazione presso le strutture autorizzate.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva ministeriale sugli strumenti d'intervento a favore degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali (BES)*. Tale Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente anche: *"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*.

La Direttiva pone l'attenzione e riconosce per la prima volta che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit per i quali la normativa ha da anni

risposto con la Legge 104 e con le recenti direttive sugli alunni con DSA. In ogni classe, infatti, ci sono alunni che non rientrano in categorie tutelate, ma che manifestano oggettive difficoltà di apprendimento e che vengono seguiti in modo personalizzato.

La Direttiva richiamata sui BES riconosce che questi alunni hanno diritto a un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che verrà steso dall' équipe educativa o dal Consiglio di Classe e che illustrerà tutte le misure dispensative e compensative nonché il percorso personalizzato perché si realizzi appieno l'inclusione scolastica.

Ogni Team di docenti e ogni Consiglio di Classe individuerà gli alunni con BES, assumendo come punto discriminante i risultati scolastici in termini di apprendimento, anche con l'aiuto degli operatori dell'ASL qualora i genitori si rivolgano ai servizi a fronte delle difficoltà scolastiche manifestate dai propri figli.

La legge prevede inoltre la creazione di Centri Territoriali di Supporto affinché vengano attuate le direttive previste e promossa la formazione dei docenti. Ciascuna scuola dovrà costituire il gruppo per l'inclusione scolastica di cui faranno parte docenti, esperti e genitori, cui toccherà indicare le modalità per realizzare l'inclusione.

Per quanto riguarda la nostra scuola, è stata istituita la commissione "Inclusione" che si occuperà della formazione e della stesura del modello per il P.D.P.

Ogni Team di docenti e ogni Consiglio di Classe procederà, in collaborazione con la famiglia, all'individuazione degli alunni con BES e alla stesura del relativo PDP.

ALUNNI STRANIERI ED EXTRACOMUNITARI

Anche nel nostro Istituto si registra il graduale e costante inserimento in tutti gli ordini di scuole di alunni stranieri ed extracomunitari, provenienti dai Paesi Balcanici, dalla Cina, dal Marocco, dall'America latina e dall'Africa.

Attualmente sono iscritti al nostro Istituto **40** alunni extracomunitari così ripartiti nei tre ordini di scuole:

scuola dell'Infanzia: **7** alunni

scuola Primaria: **22** alunni

scuola Secondaria di 1° grado: **11** alunni

Bisogna precisare che **31** di questi alunni sono nati in Italia, con una percentuale che decresce dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Questo andamento si allinea ai dati nazionali: nella scuola sono sempre più presenti alunni stranieri ormai alfabetizzati.

Benché ogni situazione si presenti con caratterizzazioni diverse, è possibile individuare negli alunni dei bisogni comuni:

- rispetto della propria cultura
- comprensione dell'ambiente e della sua organizzazione
- comprensione della scuola e del suo funzionamento
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare
- apprendimento funzionale della lingua italiana.

Nel piano di inclusione che viene allegato, vengono ripresi analiticamente gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

2.3 ALTRI BISOGNI

2.3.1 Bisogni relazionali emotivi e affettivi

Con sempre maggior frequenza bambini e ragazzi vivono situazioni emotive di disagio e di sofferenza. In buona parte questi vissuti sono da collegarsi a climi familiari difficili, alla rottura dei legami tra genitori, a separazioni e divorzi. La scuola non sempre è in grado di offrire adeguate forme di aiuto a questi ragazzi, talora non dispone nemmeno delle necessarie informazioni. Tuttavia all'interno delle classi una lettura attenta delle dinamiche tra gli allievi, una valutazione non superficiale delle cadute di apprendimento, un clima sereno e di dialogo aperto con gli allievi, un buon grado di empatia nei loro confronti consente ai docenti di cogliere le situazioni di disagio dei loro allievi e di aiutarli e di assicurarli e in ogni caso di far sentire la vicinanza degli adulti almeno per quegli aspetti in cui le cattive prestazioni si ripercuotono sulla stima di sé.

2.3.2 Lo status di figlio unico

Sempre più spesso bambini e ragazzi sono figli unici. Lo status di "*figlio unico*" non rappresenta un dato negativo o positivo di per sé, ma una condizione contraddistinta da specifiche caratteristiche, che vanno conosciute e valorizzate per favorire, nel figlio unico allo stesso modo di un figlio che cresce attorniato da fratelli, un naturale processo di crescita. I figli unici beneficiano di un rapporto esclusivo con i genitori, cosa che consente di godere di molteplici attenzioni e di un clima stimolante sul piano affettivo ed intellettuale; tali fattori sembrerebbero correlati allo sviluppo di una elevata motivazione al successo e di una buona intelligenza. La presenza genitoriale, può, però, diventare "*eccessiva*" se il genitore orienta tutte le aspettative sull'unico figlio che ha e non tollera i suoi insuccessi, creando un terreno fertile per

l'emergere di sentimenti di insicurezza: il figlio rischia di diventare estremamente esigente con se stesso e di cercare di compiacere i genitori senza riuscire a riconoscere ed esprimere i propri desideri e inclinazioni. Secondo alcune ricerche, i figli unici sarebbero più cooperativi e meno competitivi, in quanto cresciuti al di fuori delle gelosie e dei litigi inerenti alla rivalità fraterna; la mancanza di fratelli può, tuttavia, generare paura nel confronto con gli altri. Tendono a idealizzare il rapporto fraterno del quale non hanno esperienza e ad averne un'idea astratta e utopistica, ignorando la rivalità e i contrasti dovuti alle differenze di temperamento e di carattere tra fratelli. Per evitare che il figlio unico senta la mancanza di fratelli, i genitori dovrebbero fare in modo che egli approfondisca, sin dall'infanzia, i rapporti con altri bambini della sua età: gli amici rappresentano i "sostituti di fratelli", grazie ai quali si può sperimentare il sentimento di fratellanza che manca all'interno della famiglia d'origine strutturando relazioni paritarie, differenti da quelle asimmetriche con i propri genitori. In questo senso la scuola può fare molto.

2.3.3 Bambini, adolescenti e la RETE

Alcune ricerche evidenziano che il **41,7% degli adolescenti usa quotidianamente il computer** (percentuale cresciuta di 11 punti nell'ultimo anno) e il **29,4% naviga in rete abitualmente**. Di questa percentuale il 13% lo fa per più di quattro ore al giorno, mentre la gran parte limita i consumi alle due ore. Il **71,1% di loro ha un profilo su Facebook**. I bambini tra i 7 e gli 11 anni preferiscono tv, playstation e videogiochi, il **9,9% di loro non può fare a meno del computer** e il **4,7% di navigare** (Dati Eurispes 2012). Questi dati interrogano la scuola sotto diversi punti di vista, principalmente per il fatto che alla padronanza tecnica non corrisponde cognizione dei pericoli (soprattutto nei bambini) e consapevolezza delle conseguenze generate dall'uso superficiale di questi strumenti.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO: 7 priorità

1) Stesura del curriculum verticale per competenze allo scopo di:

a) migliorare le competenze linguistiche nella lingua madre con particolare riferimento alla correttezza formale e ricchezza lessicale della produzione orale e scritta, alle tecniche di lettura. Aumentare la motivazione a leggere e conoscere.

b) migliorare le competenze nelle lingue straniere, inglese soprattutto con riferimento alle competenze comunicative.

c) migliorare le competenze di cittadinanza a sostegno di relazioni cooperative e correttamente impostate anche attraverso il ricorso alla didattica laboratoriale (teatro, cori musicali, laboratori tecnico-pratici espressivi, attività motorie e sportive)

d) migliorare le competenze digitali degli alunni sotto il profilo tecnico e per un uso consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione

2) Migliorare le performance scolastiche degli alunni basate mediante una ancora più attenta implementazione delle politiche inclusive, anche attraverso una qualificazione della didattica e un maggior ricorso ai supporti informatici e alla didattica per gruppi

3) Sviluppare una cultura della pratica musicale anche nella scuola dell'infanzia e primaria

4) Tenere alto livello il progetto della scuola con riguardo al curriculum e all'orientamento

5) Aprire la scuola in orario pomeridiano per attività di recupero e potenziamento delle competenze chiave e per attività educative rivolte alla comunità, con particolare riguardo agli adolescenti.

6) Favorire la formazione dei docenti e del personale ATA in ordine ai seguenti campi: bas, lingue straniere, curriculum per competenze, uso di tecnologie digitali (Cfr piano di formazione)

7) Migliorare la comunicazione con le famiglie sull'andamento scolastico degli alunni mediante il registro elettronico

2.4.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO: sviluppo triennale

Dopo aver indicato nella apposita sezione del Rapporto di autovalutazione le misure di miglioramento da implementarsi nell'a.s. 15-16, il nucleo di valutazione ha elaborato un insieme di misure di intervento sulle nostre scuole da attuare in presenza di risorse materiali e delle risorse umane che si ritiene di poter disporre, almeno in misura parziale, con l'organico di potenziamento. A partire dalla stesura del curriculum verticale per competenze che costituiva l'impegno principale dell'Istituto a cui la scuola ha già provveduto, tant'è che il documento è stato allegato, si è lavorato all'identificazione delle priorità a cui la scuola intende ispirare la propria attività progettuale. queste priorità sono anche l'espressione di

tendenze e correnti culturali presenti da tempo nella scuola e rispetto alle quali il piano di miglioramento ha rappresentato una proficua occasione di confronto e progettazione.

Priorità 1-6	Obiettivi	Attività	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento
Curricolo di istituto	Stesura del curriculum verticale per competenze della scuola avendo come fonti le Indicazioni Nazionali 2012 e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2008.	Lavoro per dipartimenti disciplinari formazione/aggiornamento	Processi: curricolo /formazione	docenti		

Priorità 1°	Obiettivi	Attività didattiche	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento
1a) Migliorare le competenze linguistiche nella lingua madre con particolare riferimento alla correttezza formale e ricchezza lessicale della produzione scritta, alle tecniche di lettura. Aumentare la motivazione a leggere e conoscere.	Scrittura Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Padroneggiare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	Scuola primaria Articolare la classe in gruppi di lavoro nelle classi I e II allo scopo di favorire una piena acquisizione delle strumentalità di base. Articolare la classe in gruppi di lavoro nelle classi III e IV e V allo scopo insegnare ai bambini a scrivere autonomamente testi formalmente corretti, ben impostati e ricchi da un punto di vista lessicale.	Esiti Studenti Competenze di cittadinanza Prove INVALSI	Docenti Organico potenziato		Costo e finanz.
	Scuola sec di I grado Scrivere testi di tipo diverso (narrativo e descrittivo,) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario Scrivere testi di forma diversa (ad es. lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro	Riorganizzare l'attività didattica per gruppi di lavoro, moduli di apprendimento, laboratori di scrittura.	Esiti Studenti Competenze di cittadinanza Prove INVALSI	Organico potenziato Classe di concorso A043		

Priorità 1 b	Obiettivi	Attività	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento.
Migliorare le competenze nelle lingue straniere, inglese soprattutto con riferimento alle competenze comunicative.	Scuola primaria Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione Interagire oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali e descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente Certificazione esterna delle competenze	Attività di conversazione guidata in lingua inglese con docenti specialisti, madrelingua e docenti della materia Attività didattiche svolte con la metodologia clil Attività di conversazione in lingua inglese con docenti specialisti, madrelingua e docenti della materia Attività didattiche svolte con la metodologia clil	Esiti Studenti Competenze chiave e di di cittadinanza	Organico potenziato: docenti specialisti inglese scuola primaria Docenti classe di concorso A345 sc sec I grado Docenti madrelingua	Laboratorio linguistico(se finanziato)	20.000 euro fondi PON 3000 euro FIS 1000 euro docenti madrelingua
	Scuola infanzia Approccio giocoso alla lingua inglese	Attività per gruppi di alunni di 5 anni				

Priorità 1 c-4	Obiettivi	Attività didattiche	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento.
Migliorare le competenze di cittadinanza a sostegno di relazioni cooperative e correttamente impostate anche attraverso il ricorso alla didattica laboratoriale (teatro, cori musicali, laboratori tecnico- pratici espressivi, attività motorie e sportive) 4) Tenere il livello progettuale della scuola con riguardo al curricolo e all'orientamento	Promuovere attività di teatro, corali e sportive con i bambini; Realizzare laboratori tecnico pratici espressivi per ragazzi di scuola sec di I grado Promuovere e realizzare attività di scambio di studenti con scuole estere Promuovere attività di educazione affettivo sessuale per gli studenti del 3^ anno SSI G Promuovere attività di orientamento	Realizzare laboratori teatrali Organizzare attività di canto corale Promuovere attività di avviamento allo sport quali nuoto e sci Settimana di laboratori tecnico pratico espressivi Settimana di soggiorno e attività didattiche in una scuola estera Attività di educazione affettivo sessuale	Competenze di cittadinanza Curricolo Progettualità	Esperti esterni Docenti di strumento musicale Associazioni sportive Volontari Docenti di scuole estere Psicologo e operatori Asl Organico potenziato		10.000 euro annui

Priorità 1 d	Obiettivi	Attività/ attività didattiche	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento
1d) Migliorare la competenza digitale degli allievi	Completare la connessione di RETE Sviluppare le competenze digitali degli allievi anche con riguardo all'uso di internet e dei social networks . Migliorare l'uso didattico delle tecnologie digitali applicate all'insegnamento	Attività didattiche per gruppi di alunni anche in orario extracurricolare. Formazione dei docenti Completare le connessioni wireless	Competenze chiave e di cittadinanza	Tecnici Organico potenziato Formatori	Ambiente di apprendimento digitale	26.500 euro

Priorità 2	Obiettivi	Attività didattiche	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento
Migliorare le performance scolastiche degli alunni bes mediante una ancora più attenta implementazione delle politiche inclusive, anche attraverso una qualificazione della didattica e un maggior ricorso ai supporti informatici e alla didattica per gruppi.	Individuazione precoce di alunni DSA e bes Piena integrazione degli alunni disabili Migliorare le performances scolastiche degli alunni bes	Somministrazione prove di comprensione, rapidità e correttezza della lettura; Stesura PDP e PEI Usare supporti informatici, sviluppare e implementare didattiche inclusive Articolazione della classe in gruppi e moduli di lavoro Formazione dei docenti	Esiti Studenti Competenze di cittadinanza Inclusione e differenziazione	Organico potenziato Insegnanti di classe Docenti di sostegno	Software didattici	3000 euro
Priorità 3	Obiettivi	Attività didattiche	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento.
Sviluppare una cultura della pratica musicale anche nella scuola dell'infanzia e primaria secondo DM 8/11	Sviluppare la pratica corale, la musica d'insieme e lo studio di uno strumento negli ultimi tre anni della scuola primaria secondo il DM 8/11	Laboratori di pratica corale e musica d'insieme pratica strumentale a piccoli gruppi di 4-6 alunni	Ambiente di apprendimento Competenze di cittadinanza Continuità	Organico di potenziamento AJ077	Strumenti musicali	10.000 euro
Priorità 5	Obiettivi	Attività didattiche	Rav	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento
Apertura pomeridiana della scuola per attività di recupero e potenziamento delle competenze chiave e per attività educative rivolte alla comunità, con particolare riguardo agli adolescenti.	Aprire la scuola secondaria di I grado tre pomeriggi da ottobre a maggio	Potenziamento matematica Lingue straniere Sportello didattico per le discipline di italiano matematica inglese francese tedesco Sportello di aiuto allo studio	Ambiente di Apprendimento Progettualità	Docenti scuola sec di I grado e docenti organico di potenziamento Classe di concorso A043 A 345 A032		Fondo istituzione scolastica 8.000 euro
	Consentire ai ragazzi in uscita dal corso a indirizzo musicale di continuare a studiare e gli strumenti musicali		Ambiente di apprendimento Continuità	Docenti di pianoforte, chitarra, flauto e violino Organico potenziato Personale ATA	Aula di musica	8.000 euro
Priorità 6 Formazione docenti e personale ATA	Cfr Piano di formazione					
Priorità 7	Obiettivi	Attività	RAV	Risorse umane	Risorse strutturali	Costo e finanziamento
Rapporti con le famiglie e il territorio	Apertura del registro elettronico alle famiglie Dematerializzare le comunicazioni	Implementare il registro elettronico	Rapporti con le famiglie	DSGA DOCENTI	Rete Wireless	1000 euro

Sezione 3 IDENTITA' DELLA SCUOLA

PRINCIPI ISPIRATORI E SCELTE STRATEGICHE DELLA SCUOLA

3.2.1 PERSONALIZZAZIONE

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato"(M.P.I. Indicazioni per il curricolo, 2007)

Il nodo didattico individualizzazione - personalizzazione è stato materia di dibattito anche se troppo spesso confinato agli addetti ai lavori. Alcuni studiosi ritengono oramai che questa contrapposizione meriti di essere superata e che la prospettiva della personalizzazione reinterpreti alla luce di nuove esigenze un motivo ricorrente della cultura pedagogica novecentesca e cioè il principio della individualizzazione. Autori come Claparède, Decroly, Montessori, Freinet hanno scritto pagine che ormai appartengono al patrimonio storico della riflessione pedagogica.

Nel nostro istituto si intende accogliere l'idea di una prospettiva educativa che ponga attenzione a ciascun alunno nella sua dimensione individuale e collegiale.

Credito quindi alle strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento e alle strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza).

Il modo migliore per conseguire questo doppio traguardo consiste proprio nell'assumere gli studenti nella concretezza dei loro bisogni individuali e di socializzazione e di considerare il gruppo classe come un luogo privilegiato di crescita in cui ciascun alunno si abitua in un contesto di protezione e guida a riconoscere se stesso come membro di un gruppo, a individuare il sistema di regole come condizioni di riferimento per il successo di tutta la classe e a riconoscere nei legami cooperativi una modalità soddisfacente di conseguimento degli obiettivi comuni. Analogamente impareranno a gestire gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

Il nostro Istituto si è molto impegnato in questi anni nella direzione di un arricchimento dell'offerta formativa ritenendo che questa sia la strada più idonea per consentire a ciascun studente di coltivare al meglio le proprie attitudini nella consapevolezza condivisa di come le competenze indicate dal curricolo siano gli strumenti di base per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

La recente normativa sui B.E.S. richiama fortemente la personalizzazione come condizione essenziale degli interventi educativo-didattici finalizzati al successo formativo individuale perché si realizzi appieno l'inclusione scolastica.

3.2.3 ACCOGLIENZA

Per gli alunni delle classi prime:

- organizzazione di "Giornate dell'accoglienza" durante le quali i bambini e ragazzi possano avere un primo contatto con la nuova realtà scolastica;
- inserimento nel nuovo contesto attento ai ritmi ed ai tempi di ciascun alunno;
- riferimento all'insegnante coordinatore della classe o sezione per risolvere i *primi problemi*;
- analisi dell'orario scolastico e conoscenza degli spazi;
- realizzazione di alcuni segmenti di curricolo in verticale o attività per gli alunni delle classi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe prima della primaria, dell'ultimo anno della primaria e del primo anno della secondaria di 1° grado;
- presentazione da parte dei docenti degli obiettivi e dei metodi di ogni disciplina (Secondaria di 1° grado);
- presentazione dei criteri e delle modalità di valutazione (4° e 5° Primaria e Secondaria di 1° grado);
- analisi dei libri di testo in adozione e modalità di utilizzo (4° e 5° Primaria e Secondaria di 1° grado);
- raccolta dati su interessi e aspettative degli alunni;
- visite guidate, uscite sul territorio, attività per favorire la socializzazione tra alunni;

Per i ragazzi provenienti da altre scuole:

- acquisizione dei dati attraverso il fascicolo personale dell'alunno e la scheda di valutazione;
- eventuali contatti con la scuola di provenienza;
- colloquio preliminare con la famiglia e con l'alunno;
- attenta valutazione della classe o sezione in cui attuare l'inserimento;
- presentazione della nuova classe all'alunno e viceversa;
- iniziale fase di monitoraggio per verificare la qualità dell'inserimento.

Per gli alunni stranieri

Oltre ad applicare i criteri menzionati alla voce precedente si prevedono:

- particolare attenzione al rispetto della cultura, tradizione, religione, etica dell'alunno;
- raccolta di informazioni sulla situazione socio – culturale - ambientale della famiglia di provenienza;
- frequenti contatti con la famiglia, anche attraverso il supporto di mediatori culturali, per prevenire o rimediare gli eventuali problemi in ordine all'inserimento e all'andamento scolastico;
- richiesta di collaborazione alle istituzioni della realtà nella quale è inserita la famiglia (Comune, Parrocchia, Servizi Sociali, Volontari);
- adesione ad eventuali iniziative proposte dall'istituzione scolastica, in merito all'inserimento degli alunni stranieri;
- predisposizione di strategie volte a ridurre ed eliminare i disagi dovuti alla scarsa o non conoscenza della lingua italiana attraverso momenti di insegnamento individualizzato, piccoli gruppi di lavoro con l'utilizzo di personale interno (insegnanti in compresenza o con ore aggiuntive o con ore a disposizione) o , in presenza di fondi dedicati, di personale esterno
- stesura di una programmazione di classe che tenga conto e valorizzi la cultura di provenienza dell'alunno straniero;
- educazione alla mondialità, all'interculturalità, alla tolleranza e alla pace, volta a tutti gli alunni.

Per far fronte alla accoglienza e alla integrazione degli alunni stranieri che l'Istituto dichiara una ricchezza per la crescita umana, sociale e civica degli alunni, è stata istituita la **"Commissione Alunni stranieri ed extracomunitari"**, costituita da docenti dei tre ordini di scuola, con il compito di elaborare ed aggiornare il protocollo di accoglienza, coordinare l'attività di inserimento degli alunni stranieri, predisporre o ricercare materiale didattico, costruire nell'ambito del C.R.T. un laboratorio di italiano come lingua 2, individuare i profili in uscita con riferimento ai curricula e alla valutazione.

Il protocollo di accoglienza, che diviene parte integrante del P.O.F.T, presenta diverse indicazioni pratiche per concretizzare l'accoglienza degli alunni dei tre ordini di scuola che si iscrivono al nostro Istituto anche ad anno scolastico avviato e che ancora non conoscono la lingua italiana, l'insegnamento della quale costituisce l'obiettivo primario e il requisito fondamentale per favorire l'integrazione.

La scuola si è da sempre attivata per conseguire questo obiettivo attraverso l'utilizzo delle proprie risorse. Può, inoltre, contare anche sul sostegno di alcuni Enti locali, Comuni e Provincia che consentono l'impiego di mediatori linguistici, per il primo inserimento e per i contatti con le famiglie, fermo restando che l'inserimento da subito nella classe facilita l'integrazione e anche l'apprendimento della lingua. Un grande aiuto viene dalle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, in particolare a Tresivio, che attuano interventi pomeridiani per l'alfabetizzazione degli alunni e delle loro famiglie.

Per i genitori: incontro con i genitori degli alunni che si iscrivono alle prime classi di ogni ordine di scuola per illustrarne l'organizzazione;

- incontri individuali con i genitori dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia per raccogliere informazioni utili a una prima conoscenza del bambino da parte dei docenti;
- incontri individuali con i genitori di alunni provenienti da altre scuole;
- presentazione ai genitori del P.O.F., delle linee essenziali della programmazione annuale e di eventuali progetti specifici;
- colloqui individuali con i docenti e/o con il Dirigente Scolastico.

Per i nuovi insegnanti:

- accesso alla documentazione;
- riferimento ad un tutor;
- presentazione delle classi o sezioni, delle programmazioni, dei criteri e metodi di valutazione adottati.

3.2.4 Continuità

Per continuità si intende un reale coordinamento tra i diversi ordini di scuola che garantisca all'alunno uno sviluppo armonico e coerente, partendo dalla valorizzazione delle competenze acquisite, nell'ottica della piena realizzazione delle potenzialità possedute da ognuno.

Obiettivi:

- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado nel pieno rispetto della specificità dei singoli ordini;
- preparare l'alunno ad affrontare le possibili difficoltà nell'ingresso alla scuola dell'infanzia e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- valorizzare le competenze dell'alunno, nel rispetto delle sue tappe evolutive e della sua crescita umana;
- permettere un'azione di recupero sollecita e incisiva;
- riconoscere pari dignità educativa all'azione di ciascuna scuola nella diversità dei rispettivi ruoli e delle rispettive funzioni.

Piano di intervento per promuovere la continuità:

- conoscenza dei diversi ordini di scuola e delle metodologie educative - didattiche
- coordinamento dei curricoli degli anni ponte e iniziali:
- istituzione dei dipartimenti
- istituzione delle commissioni per i progetti comuni (Alunni stranieri, Formazione classi S.S. 1° grado, Giornalino scolastico, Inclusione, Sito web dell'istituto)
- incontri dello Staff di Istituto (Dirigente, Collaboratori del Dirigente, Capigruppo delle scuole dell'infanzia e primaria, Docenti titolari delle funzioni-obiettivo)
- individuazione degli obiettivi prioritari da raggiungere;
- strutturazione di unità didattiche comuni;
- adeguata conoscenza e documentazione del percorso formativo dell'alunno;
- fascicolo personale;
- incontri tra docenti delle classi ponte per la presentazione degli alunni;
- organizzazione di giornate d'accoglienza per gli alunni delle classi ponte e dei loro insegnanti, per gli alunni e i loro genitori;
- individuazione di iniziative e proposte comuni;
- insegnamento dello strumento musicale violino agli alunni delle classi 5° interessati;
- attenzione particolare per l'inserimento di alunni provenienti da altre scuole, stranieri, in situazioni di particolare disagio e diversamente abili.

Gli insegnanti di lingue straniere hanno costituito un gruppo di lavoro per operare in continuità e promuovere l'orientamento alla scelta della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di 1° grado. A tal fine hanno dato vita al progetto **Conoscere per scegliere** che prevede momenti di raccordo e la predisposizione delle attività per le giornate di accoglienza le quali coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di 1° grado.

3.2.5 Orientamento

Per orientamento si intende il processo attraverso il quale l'alunno prende coscienza di sé, scopre i propri interessi, abilità e attitudini, verifica la fattibilità dei propri progetti, prende decisioni, effettua scelte. Le indicazioni della Riforma del 2004 sottolineano il ruolo orientativo del primo ciclo di istruzione.

La scuola, in quanto formativa, è anche orientativa, pertanto, in ogni ordine e grado, il processo educativo tende a porre l'alunno in condizione, in relazione all'età e alle possibilità, di scoprirsi, di verificare interessi e attitudini, di scegliere.

Le finalità educative e didattiche, le metodologie, la verifica e la valutazione sopra esposte riflettono la finalità orientativa e promuovono attività che permettano all'alunno di sperimentare le proprie capacità di autovalutazione e di scelta.

La scuola Secondaria di 1° grado pone una particolare attenzione all'orientamento per rispondere ai bisogni dei preadolescenti coinvolti nella faticosa ricerca di sé, nell'affermazione della propria autonomia anche in relazione alle scelte delle attività successive alla conclusione del ciclo di istruzione primaria.

A tal fine:

- nomina un docente referente
- offre diverse opportunità formative:
 - allestimento di laboratori (ed. artistica, ed. musicale, scienze naturali, informatica, tecnico-pratici – espressivi);
 - utilizzo di strategie e supporti didattici (letture, cineforum, questionari auto-conoscitivi...);
- promuove la conoscenza dell'offerta formativa delle scuole superiori anche attraverso l'incontro con i presidi delle scuole superiori;
- promuove la conoscenza del mondo del lavoro, anche locale, attraverso:

- visite guidate a realtà significative dei settori primario (classi prime), secondario (classi seconde), terziario (classi terze);
- incontro con esperti del mondo del lavoro;
 - collabora con le famiglie attraverso:
- colloqui individuali;
- comunicazione alla famiglia del consiglio orientativo elaborato dal consiglio di classe
- promozione di incontri con presidi delle Scuole superiori e con esperti dell'orientamento
- partecipa a progetti offerti dalle Agenzie o Enti che operano sul territorio: a.s. 05/06; 06/07; 07/08; 08/09; 09/10; 10/11; 11/12, 12/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16 **Progetto Cometa** in collaborazione con Creval, Provincia e CROSS dell'Università Cattolica di Milano- a.s. 2011/12, 12/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16 : **Progetto Informagiovani**
- attua la settimana dei laboratori tecnico/pratici/espressivi

3.2.6 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Da anni l'Istituto aderisce ad alcuni progetti di educazione alla salute da svolgersi in collaborazione con gli esperti dell' A.S.L. di Sondrio: educazione alimentare, igiene, sicurezza domestica, (scuola dell'Infanzia e Primaria), educazione stradale (scuola Primaria), educazione alla affettività e alla sessualità (scuola Secondaria di 1° grado). Questi progetti hanno carattere informativo e formativo puntando in prevalenza sulla prevenzione di abitudini e comportamenti che potrebbero risultare dannosi per la salute e il benessere dei bambini e ragazzi in età evolutiva.

Naturalmente siamo consapevoli che il problema del benessere a scuola non può ritenersi circoscritto ad alcune iniziative a causa dell'intreccio che esiste fra aspettative, ambiente di apprendimento, capacità soggettive, motivazione, cultura di riferimento, risultati, educazione familiare e così via, ma debba essere esteso al significato complessivo dell'esperienza scolastica. Questo è tanto più importante per i bambini piccoli.

In questo senso la scuola dell'infanzia è prima di tutto un ambiente caldo e accogliente, una casa del gioco e dei colori, costruita attorno a una positiva relazione con gli oggetti e con le persone, un luogo in cui il senso di fiducia e di benessere venga posto al centro dell'intelaiatura formativa così che tutti i bambini si sentano motivati e sostenuti, imparino a guardare alla scuola come a un ambiente ricco e stimolante che favorisce lo sviluppo di tutta la personalità e che restituisce significato all'esperienza sociale e cognitiva.

Il benessere a scuola non è solo una questione di scuola dell'Infanzia e questo è tanto più vero per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Il progetto attuato dalla scuola Secondaria di 1° grado di trasformare per una settimana la scuola in un grande laboratorio tecnico-pratico-espressivo ha sullo sfondo l'esigenza di riconoscere a questi alunni la possibilità di sperimentare con successo linguaggi e contesti diversi. Per questo motivo, e per recuperare per tutti gli alunni la manualità e la creatività, che sono componenti importanti del benessere personale, abbiamo sollecitato e sostenuto tutti le iniziative e i progetti così orientati.

L'educazione alla sessualità e all'affettività è condotta dai docenti del Consiglio di classe in modo collegiale e comporta anche l'intervento degli operatori dell'ASL che incontrano i genitori in fase di presentazione del progetto e di valutazione dello stesso. Per i ragazzi è un'occasione importante per affrontare i temi della crescita in un contesto di riservatezza e di comprensione, condividendoli con i loro compagni. Sappiamo tutti a quante ansie vadano incontro la preadolescenza e l'adolescenza e come molti di questi vissuti siano proprio legati ai cambiamenti fisici e alla maturazione sessuale. Il sostegno assicurato dall'équipe dell'ASL e dagli insegnanti diventa pertanto di straordinaria efficacia.

3.2.7 CITTADINANZA EUROPEA

L'interesse che il nostro istituto dichiara verso la formazione del cittadino europeo viene da lontano e ha a che fare con i legami con la vicina confederazione elvetica, tiene però anche profondamente conto della realtà dell' Europa Unita. Questa attenzione all'Europa si realizza con

- l'ampliamento e il potenziamento dello studio delle lingue straniere;
- l'approfondimento nell'insegnamento delle lingue straniere agli aspetti della civiltà dei paesi europei;
- l'attuazione di progetti specifici
- la certificazione della conoscenza della lingua inglese, francese e tedesca
- la celebrazione, attraverso particolari iniziative, della giornata dedicata all'Europa (9 maggio)
- la partecipazione ai progetti "Comenius"

Per diversi anni la nostra scuola ha, infatti, partecipato al progetto Comenius, un progetto educativo europeo che ha coinvolto la scuola materna ed elementare di Saint Genis Laval (Francia), la scuola materna ed elementare di Sibius (Romania), la scuola materna di Ustin ad Orlici (repubblica Ceca), la scuola di Caldes (Spagna) e le scuole del nostro istituto.

Si è proposto l'obiettivo fondamentale di educare alla cittadinanza europea e di arricchire le pratiche educative, in particolare dell'area linguistica, attraverso lo scambio di informazioni e di esperienze tra i docenti.

Ha avuto anche il merito evidente di mettere in contatto fra di loro gli alunni delle scuole dei paesi partner i quali hanno imparato, attraverso i loro lavori e gli scambi, a conoscere nuove realtà e ad allacciare rapporti personali.

All'interno dell'esperienza si sono stabilite delle convenzioni per lo scambio di studenti tirocinanti presso le scuole aderenti al progetto per cui le nostre scuole hanno goduto degli interventi preziosi di studenti madre lingua che hanno interagito con gli alunni in arricchenti esperienze educativo-didattiche. Nel biennio 2012-14 la scuola ha aderito al progetto biennale **Comenius Partnership Project 2012-2014 "Planting A European Tree"** che ha coinvolto l'Istituto e in particolare una classe del corso D della scuola secondaria in una ricerca su temi comuni e in scambi di alunni e docenti dei paesi partners: **Ungheria, Slovenia, Portogallo, Polonia, Danimarca, Germania.**

Dal 2014 ha realizzato **un gemellaggio con la scuola tedesca partner del progetto** il quale consente lo scambio di un gruppo di alunni che per una settimana sono ospiti in famiglia e frequentano le attività didattiche in classe.

Dal 2015 ha aderito al progetto **CLIL** che prevede laboratori linguistico-teatrali in continuità tra scuola primaria e secondaria per lo sviluppo dell'utilizzo veicolare delle lingue straniere.

E' inoltre in atto il progetto **Erasmus** che implica la formazione dei docenti e del personale ATA attraverso seminari residenziali all'estero presso le scuole partner del progetto.

Sempre nell'ambito di un convinto progetto di conoscenza delle lingue comunitarie gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria possono frequentare, a richiesta, corsi di potenziamento di francese, inglese e tedesco che comportano un'ora settimanale pomeridiana di lezione, a partire dal 2° quadrimestre, utili anche alla preparazione per sostenere le certificazioni esterne.

Lingue Straniere:

• Scuola dell'Infanzia

Sulla scia del Progetto Lingue 2000 e delle indicazioni della Riforma Moratti, è stato introdotto l'insegnamento della lingua inglese agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, in tutti i plessi dell'Istituto, impiegando i docenti specialisti della scuola primaria e secondaria di 1° gr. che propongono l'approccio alla lingua in modo ludico-espressivo.

• Scuola Primaria

Le indicazioni della Riforma Moratti, che hanno introdotto l'insegnamento della lingua inglese nelle classi prime e seconde, ha trovato terreno fertile nel nostro Istituto che già negli anni scorsi si era mosso in questa direzione;

la Riforma, però, prevedeva un monte ore inferiore a quello offerto nella nostra scuola per cui sono state utilizzate, in accordo con i genitori, parte delle quote opzionali per garantire l'insegnamento della lingua inglese per almeno 2 h alla settimana.

• Scuola Secondaria di 1° grado

Per consentire a tutti gli alunni di proseguire nello studio della lingua inglese era stato introdotto dall'anno scolastico 99/00 lo studio della lingua inglese nel corso A, mentre la lingua tedesca era stata assegnata ai corsi C e D. La Riforma Moratti aveva introdotto il bilinguismo, ma per un numero di ore inferiori a quello offerto dalla scuola, per cui, in accordo con i genitori che avevano ampiamente condiviso il modello, erano state utilizzate parte delle quote opzionali per garantire anche agli alunni delle classi prime l'insegnamento della lingua inglese per 3 h settimanali e della seconda lingua comunitaria per altrettante ore. Per effetto della Riforma Gelmini, l'insegnamento della seconda lingua comunitaria è stato ridotto a due ore settimanali.

Alcuni alunni hanno la possibilità di sostenere le **certificazioni esterne** presso gli Enti accreditati che valutano le competenze mediante parametri europei. Come è stato evidenziato, è consentito agli alunni che frequentano l'ultimo anno di seguire, a richiesta, un corso di potenziamento di lingue straniere che comporta un'ora settimanale pomeridiana di lezione a partire dal 2° quadrimestre.

3.2.8 PROGETTUALITA'

La capacità progettuale della nostra scuola si è sviluppata nel corso degli anni ed ha ricevuto un notevole impulso dalla creazione dell'Istituto Comprensivo che ha favorito i raccordi e la collaborazione tra i diversi ordini di scuole.

Programmare per progetti implica anche una forte valenza didattica. Progettare significa, infatti, individuare obiettivi, metodi e strumenti, destinatari, tempi, risorse umane e finanziarie, strumenti di verifica e di valutazione. Il progetto, inoltre, ha valore in quanto è inserito nel curricolo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici indicati nelle programmazioni delle diverse classi. I progetti, proposti dal Collegio unitario e deliberati dal Consiglio di Istituto, vengono da questi organi monitorati in itinere e valutati al termine dell'anno scolastico.

Anche i progetti nati dalle collaborazioni con il territorio e con gli Enti che in esso operano rientrano in queste modalità e fanno parte integrante del P.O.F.

3.2.9 TECNOLOGIE DIDATTICHE e PIANO DIGITALE

La pervasività dell'informatica e il suo essere indispensabile nella vita quotidiana hanno reso necessario l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi. Di tale esigenza, presente sia nelle Indicazioni Nazionali (2004), sia nelle Indicazioni per il curricolo (2007), si è fatto interprete il nostro Istituto che, da tempo, ha introdotto le tecnologie informatiche nell'attività curricolare.

L'Informatica va insegnata, studiata e capita non *tanto* per formare bravi professionisti della disciplina, ma *soprattutto* perché la conoscenza dei suoi fondamenti contribuisce a formare e arricchire il bagaglio tecnico, scientifico e culturale di ogni persona.

Essa, infatti, assume un duplice ruolo nell'insegnamento: da una parte ruolo *culturale e formativo* di disciplina scientifica di base (a fianco della matematica e delle scienze); dall'altra ruolo di strumento *concettuale* trasversale a tutte le discipline.

Nella scuola dell'obbligo, quindi, l'Informatica deve essere introdotta per le *seguenti motivazioni culturali*:

1. la conoscenza dei contenuti fondamentali è substrato indispensabile per creare le premesse *dell'utilizzo della logica nelle attività di organizzazione della conoscenza e nella costruzione delle competenze*;
2. la conoscenza di metodologie e tecniche di base della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati è una risorsa concettuale particolarmente adatta per acquisire e saper usare competenze e abilità generali di *problem solving*;
3. le abilità strumentali che consentono di usare i servizi offerti da Internet e dai *software didattici*, disponibili per ogni disciplina del curricolo, è ormai un presupposto essenziale per le scuole di ogni ordine e grado.

Ambiente di apprendimento

Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con una postazione computer e proiettore dedicata. A questa postazione, nella scuola secondaria di primo grado, si aggiunge un notebook per la gestione del registro elettronico e come complemento per l'attività didattica. Compatibilmente con le risorse, nel triennio queste dotazioni dovranno essere mantenute sempre efficienti e possibilmente migliorate. La connessione ad Internet è garantita da un cablaggio misto, cavo-wireless, che nel breve periodo, attivando il Piano Operativo Nazionale azione 10.8.1 sarà sostituito con un cablaggio interamente wireless progettato per garantire la massima connettività nel rispetto degli standard di sicurezza previsti per l'istituzione scolastica. Sempre dall'attuazione del Piano Operativo Nazionale potrebbe rendersi disponibile il finanziamento per la realizzazione di un Laboratorio Linguistico al servizio della scuola secondaria di primo grado e della primaria del plesso di Ponte attrezzato con un numero di postazioni sufficiente ad ospitare una classe intera o gruppi di lavoro distinti che possano operare contemporaneamente. In tutti i plessi scolastici sono presenti laboratori di informatica per lo svolgimento delle attività di base e una prima alfabetizzazione che però necessitano di adeguamenti hardware per consentire attività avanzate.

Competenze degli allievi

Al termine del ciclo di istruzione obbligatoria i ragazzi devono essere in grado di utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

Devono quindi saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti e presentazioni in diverse situazioni; conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi; utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e saper operare con PC, tablet e smartphone, periferiche e programmi applicativi utilizzando anche la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

L'uso di Internet impone quindi una formazione consapevole sulle potenzialità, sui limiti e sui rischi dell'uso che questo aspetto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione comporta, con particolare riferimento al contesto dei sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network e all'aspetto di copyright e diritti di autore connesso con le attività di download.

Uso didattico delle tecnologie

Per una didattica efficace la scuola oggi deve essere aperta alle innovazioni, rimanere al passo con i cambiamenti della società e garantire collegamenti che permettano l'accesso all'informazione in tempo reale. A questo processo concorrono con larghezza le nuove tecnologie che devono essere intese come supporto, e non sostituzione, all'attività didattica e ai contenuti proposti dall'insegnante.

L'introduzione delle LIM e l'uso delle diverse tecnologie mettono in condizione gli insegnanti di predisporre percorsi di apprendimento più efficaci, coinvolgenti e aderenti alla realtà attuale ed ai nuovi bisogni dei ragazzi.

L'utilizzo di strumenti hardware e software specifici risulta particolarmente efficace nel creare le condizioni favorevoli alla motivazione e all'apprendimento offrendo un ricco repertorio di misure

compensative e strategie nell'ottica di una didattica inclusiva e rispettosa dei diversi stili di apprendimento.

In questa ottica diventa indispensabile l'utilizzo di libri e materiali digitali che potranno essere facilmente condivisi on-line in repository o piattaforme dedicate.

Formazione del personale

Considerate le premesse diventa indispensabile che il personale abbia competenze digitali adeguate allo svolgimento del compito richiesto pertanto sarà fondamentale garantirne la formazione attraverso l'organizzazione di attività formative/laboratoriali e momenti di confronto con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica in collaborazione con l'animatore digitale e le funzioni strumentali preposte. La formazione terrà conto della situazione di partenza delle competenze ed esigenze del personale rilevate attraverso la somministrazione di questionari appositamente predisposti. In questo contesto si prevede una formazione specifica per l'animatore digitale che si occuperà in particolare di: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

4 .1 OBIETTIVI GENERALI (Legge 107/15)

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento

4.2 Il curriculum

Nel 2005 l'IRRE Lombardia pubblicava, e la scuola adottava, Curva, un curriculum Valtellina elaborato da una rete scolastica, con a capo il nostro istituto, sotto la supervisione di un gruppo qualificato di esperti e studiosi. Il curriculum era inoltre accompagnato da un format comune per la stesura delle unità di lavoro. L'impianto di questo curriculum è rimasto negli anni ed è stato utilizzato, assieme ad altre fonti quali le Indicazioni Nazionali nelle versioni 2008 e 2012, per l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze. **Il lavoro è stato ultimato in questi giorni e viene allegato.** I dipartimenti hanno inoltre messo a punto e validato le prove comuni per le discipline e le educazioni. Il curriculum rappresenta lo strumento di riferimento per i docenti e organico risulta il nesso tra curriculum, ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, tant'è che i progetti sono stabili nel tempo. Integrano principalmente il curriculum delle educazioni, anche se non mancano le attività dirette al rafforzamento e potenziamento delle competenze disciplinari.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		FINE CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Ascolto e parlato Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento e informazioni principali. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze su alcuni tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. Ascoltare testi avviandosi ad applicare tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali). Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle e grafici). Lettura Leggere ad alta voce raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando alcune tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature). Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini,	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione Principi di organizzazione del testo descrittivo, narrativo ed espressivo Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi ed espressivi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi Denotazione e connotazione Principali generi letterari	Ascolto e parlato Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Utilizzare le proprie conoscenze su alcuni tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. Ascoltare testi avviandosi ad applicare tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (utilizzo degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. Lettura Leggere ad alta voce in modo espressivo raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione Principi di organizzazione del testo descrittivo, espressivo narrativo, espositivo, argomentativo Strutture essenziali dei testi, espositivi, narrativi, argomentativi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi Denotazione e connotazione Principali generi

	didascalie, apparati grafici. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore Leggere semplici testi argomentativi e individuarne la tesi centrale. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, brani tratti da romanzi e poesie) individuando tema principale e personaggi, loro caratteristiche e ruoli; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Scrittura Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo ed espressivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Avviarsi all'uso della videoscrittura per i propri testi. Realizzare forme diverse di scrittura creativa. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Avviarsi ad ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Avviarsi a comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e avviarsi a usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Avviarsi a realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.	Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Uso dei dizionari Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, pagina di diario, lettera personale, testo descrittivo e narrativo Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione	seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando alcune tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, avviandosi a selezionare quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno valutandone la pertinenza e la validità. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, brani tratti da romanzi e poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Scrittura Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espressivo, espositivo ed argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi. Realizzare forme diverse di scrittura creativa. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e	letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana Contesto storico di riferimento di autori e opere Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Uso dei dizionari Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, pagina di diario, lettera personale testi descrittivi, espositivi argomentativi, Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione
--	---	---	--	---

	Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi ed espressivi). Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.(soggetto, predicato verbale e predicato nominale, attributo e apposizione, complemento oggetto) Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riconoscere la struttura di un testo poetico, le principali figure retoriche di suono, di ordine e di significato (personificazione, similitudine e metafora) Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.		produttivo Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, espressivi, espositivi ed argomentativi). Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riconoscere la struttura di un testo poetico, le principali figure retoriche di suono, di ordine e di significato (personificazione, similitudine e metafora) Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	
--	---	--	--	--

4.2.1 VERIFICA E VALUTAZIONE

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.
- nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno
- nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;
- nella scuola secondaria di primo grado in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi
- L' Istituto di Ponte ha definito le modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.
- Nessuna attività può considerarsi valida se non soggetta ad appropriati processi di verifica e di valutazione condotti su obiettivi e sotto – obiettivi definiti in sede di progettazione educativa e didattica.

Modalità e criteri

1. **La valutazione prevede ordinariamente due fasi: raccolta dei dati e loro apprezzamento con riguardo alla situazione dell'alunno.**

Si differenzia in modo significativo passando dalla scuola dell'infanzia all'esame di stato Dello scuola secondaria di I grado.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si pone non come una pura misurazione delle abilità acquisite dagli alunni, ma si prefigge di prendere in esame l'intero contesto scolastico quale mediatore principale di queste abilità.

Nella scuola dell'infanzia si valuta dunque per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente riprogettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in modo completo e rigoroso.

si valuta mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, di imparare e progredire;
- scheda finale di valutazione dell'alunno;
- confronto fra docenti, valutazione in team;

Scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado

Nella scuola dell'obbligo gli obiettivi vengono esplicitati e, ove necessario, concordati con gli alunni, i quali sono coinvolti in ogni fase del processo formativo, al fine di avviare con i docenti momenti di autovalutazione.

Si attuano verifiche periodiche per:

- riorientare le attività programmate, verificando la loro rispondenza alle esigenze ed alle capacità degli alunni;
- rilevare i comportamenti e gli apprendimenti di ogni alunno, rapportandoli a quelli rilevati nelle situazioni di partenza;

La valutazione è:

- effettuata attraverso osservazioni occasionali e sistematiche;
- basata su prove scritte, orali, grafiche e strumentali.

Modalità

affinché le valutazioni siano formative, il procedimento metodologico si fonda su verifiche:

obiettive, quindi fondate su dati documentati e controllabili.

orientate a cogliere l'alunno nella sua situazione in sviluppo.

In particolare la scuola utilizza, per tutte le classi di scuola primaria e secondaria, prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e riferite a italiano, lingue straniere, matematica. Vengono inoltre utilizzate prove oggettive standardizzate per italiano e matematica. Queste prove vengono somministrate con la frequenza di almeno una per quadrimestre nelle varie classi per ogni materia, con frequenza maggiore nelle classi quinte della primaria e terze della secondaria.

Vengono anche somministrate prove oggettive standardizzate per rilevare velocità, correttezza e comprensione degli alunni di fine seconda e terza primaria, al fine di una precoce individuazione dei disturbi dsa.

Criteri generali utilizzo dei voti

Scuola Primaria

- **classi prime:** utilizzare i voti dal 5 al 10 relativamente alle verifiche, dal 6 al 10 sul documento di valutazione
 - **classi seconde:** utilizzare i voti dal 5 al 10 sia nelle verifiche che sul documento di valutazione
 - **classi terze:** utilizzare i voti dal 5 al 10 sia nelle verifiche che sul documento di valutazione
 - **quarte e quinte:** utilizzare i voti dal 4 al 10 relativamente alle verifiche, dal 5 al 10 sul documento di valutazione
- Sarà, in ogni caso, tenuta in considerazione la valutazione di tutto il processo di apprendimento. Agli alunni diversamente abili non sarà assegnata una valutazione inferiore a 6.

Scuola Secondaria di 1^ grado

- la valutazione delle singole prove consisterà in voti numerici espressi in decimi utilizzando preferibilmente la scala da 4 a 10, lasciando all'apprezzamento del singolo docente il ricorso a punteggi più negativi;
- la valutazione sulla pagella sarà espressa in decimi utilizzando la scala dal valore 4 al valore 10;
- il voto 6 deliberato dal C.d.C. anche in presenza di lacune sarà segnalato da un asterisco corrispondente alla dicitura "preparazione lacunosa" o da 2 asterischi corrispondenti alla dicitura "preparazione gravemente lacunosa".
- La pagella sarà accompagnata da una scheda di illustrazione del voto sul comportamento.

Alunni con bisogni educativi speciali

Alunni con certificazione di disabilità. Il piano educativo individualizzato contiene un'apposita sezione in cui vengono indicati oggetti, modalità e criteri di valutazione. Agli alunni diversamente abili non sarà assegnata una valutazione inferiore a 6.

Alunni dsa Il piano didattico personalizzato contiene un'apposita sezione in cui vengono indicati oggetti, modalità e criteri di valutazione. In particolare si avrà cura di evitare apprezzamenti negativi degli apprendimenti dovuti a effetto del disturbo certificato

Prove standardizzate.

I criteri sono esplicitati nei protocolli delle singole prove. In generale la valutazione avviene assegnando un punto a ogni risposta esatta e i punteggi sono ricondotti a quattro fasce : richiesta intervento immediato, richiesta di attenzione, prestazione sufficiente rispetto al criterio, criterio pienamente raggiunto.

Prove oggettive per classi parallele. I criteri sono esplicitati nei protocolli delle singole prove. In generale i punteggi vengono ricondotti a classe di voti secondo il seguente schema

4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
<43%	44-47	48-53	54-57	58-63	64-67	68-73	74-77	78-83	84-87	88-93	94-97	98-100

Per la valutazione dei testi scritti degli alunni l'istituto ha adottato un tabella descrittiva rapportata ai voti inerente contenuto, correttezza e lessico.

Documento di valutazione degli alunni

Nell'attribuzione dei voti sul documento di valutazione la scuola secondaria opera tendenzialmente una media dei voti riportati durante il quadrimestre, la scuola primaria oltre a tenere conto dei voti opera una valutazione generale utilizzando per ogni materia un insieme di descrittori e collegando il voto al quadro descrittivo. Si riporta un esempio rimandando all'allegato l'intero piano di valutazione .

Scuola primaria: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI riferiti alle valutazioni quadrimestrali

Italiano	Voto				
Indicatori competenze	5	6	7	8	9-10
1. Ascolto e parlato 2. Lettura 3. Scrittura. 4. Acquisizione ed espansione del lessico. 5. Elementi di grammatica e riflessione sulla lingua	Da utilizzare a partire da fine seconda in particolare se un alunno non ha acquisito la capacità di leggere e di scrivere.	Quando almeno 3 degli indicatori sono sufficienti oppure almeno 2 contemporaneamente: lettura e comprensione, produzione e rielaborazione	Quando almeno 3 degli indicatori sono sopra la sufficienza oppure almeno 2 contemporaneamente: lettura e comprensione, produzione e rielaborazione. (in 3^ produzione e rielaborazione; riconoscimento delle strutture.)	L'alunno possiede: ascolto buono; comprensione alta (90% risposte esatte); lettura scorrevole; produzione sicura (a partire dalla quarta) lessico buono; buona correttezza ortografica.	L'alunno possiede: autonomia nella produzione scritta (prestazioni creative) capacità logiche; capacità di rielaborazione; capacità espositiva; lessico ricco; Lettura espressiva correttezza ortografica e grammaticale

Matematica	Voto				
Indicatori competenze	5	6	7	8	9-10
1. Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi. 2. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. 3. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. 4. Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche	Da utilizzare a partire dalla 3^ nel caso in cui non si raggiunga la sufficienza in aritmetica ovvero non si raggiunga la sufficienza in 3 dei 4 indicatori.	Da utilizzare quando si raggiunga: almeno la sufficienza in 2 de 4 descrittori di cui uno aritmetica;	Da utilizzare quando si raggiunga: una prestazione da buono in aritmetica e la sufficienza in 2 degli altri 3 descrittori;	Da utilizzare quando si raggiunga: una prestazione più che buona in aritmetica e quando vengono risolti almeno 7/8 problemi su 10	L'alunno è capace di: fare buoni collegamenti, fare previsioni e formulare ipotesi; usare un linguaggio specifico; esporre i contenuti con chiarezza e proprietà.

Scienze	voto				
Indicatori competenze	5	6	7	8	9-10
Scienze 1. Osservare, porre domande e fare ipotesi. 2. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. 3. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.	Da utilizzare a partire dalla 3^ quando l'alunno non comprende il senso globale delle proposte di lavoro.	L'alunno comprende il senso globale delle proposte di lavoro.	L'alunno: L'alunno: è capace di operare collegamenti conosce i contenuti espone in modo complessivamente corretto	L'alunno:	L'alunno è capace di: fare buoni collegamenti, fare previsioni e formulare ipotesi; usare un linguaggio specifico; esporre i contenuti con chiarezza e proprietà.

Storia- geografia	voto			
Indicatori competenze	5	6	7-8	9-10
1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. 2. Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. 3. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. 4. Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e della organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.	L'alunno : non possiede le nozioni di successione e durata, il senso della cultura materiale.	L 'alunno : possiede le nozioni di successione e durata; risponde a semplici domande relative all'argomento studiato.	L'alunno: è capace di fare collegamenti; conosce i contenuti; espone in modo complessivamente corretto.	L'alunno: è capace di fare buoni collegamenti, previsioni e formulare ipotesi; usa un linguaggio specifico; espone i contenuti con chiarezza e proprietà.

Informatica	voto				
Indicatori di competenza			7	8	9-10
1. Utilizzare in modo elementare un computer (accendere, spegnere, uso di tastiera e mouse per svolgere semplici attività); 2. Avviare e chiudere un programma (uso elementare di un programma didattico, di disegno, di videoscrittura); 3. Conoscere le principali regole di navigazione web (uso elementare di browser e motori di ricerca).			L'alunno: esegue, autonomamente, le procedure richieste.	L'alunno: esegue, autonomamente, le procedure richieste	L'alunno: esegue, autonomamente, le procedure richieste; è in grado di utilizzare le applicazioni idonee al raggiungimento di un risultato.

Lingua Inglese	voto				
Indicatori di competenza	5	6	7	8	9-10
1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi 2. Leggere e comprendere brevi testi. 3. Saper sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio	Da utilizzare in 4^ e in 5^ nei casi in cui l'alunno non è in grado di rispondere a semplici domande.	L' alunno: risponde a semplici domande, comprende ed esegue semplici istruzioni.	Risponde in modo adeguato a domande non complesse, comprende ed esegue semplici istruzioni completa semplici frasi	Come in 7 più sostiene una conversazione semplice Scrive autonomamente utilizzando strutture note.	L'alunno: ascolta e comprende il senso globale di semplici testi; interviene nelle conversazioni utilizzando lessico e strutture con pronuncia adeguata; scrive semplici testi complessivamente corretti

Arte	voto				
Indicatori di competenza			7	8	9-10
1. Esprimersi e comunicare 2. Osservare e leggere 3. Comprendere ed apprezzare le opere d'arte			Realizza elaborati personali seguendo correttamente le indicazioni	L'alunno: realizza elaborati personali e creativi utilizzando tecniche diverse riconosce gli elementi principali del patrimonio artistico del proprio territorio legge e comprende alcuni aspetti di una produzione artistica	L'alunno: realizza elaborati personali e creativi utilizzando tecniche diverse riconosce gli elementi principali del patrimonio artistico del proprio territorio legge e comprende alcuni aspetti di una produzione artistica

Musica	Voto				
Indicatori di competenza			7	8	9-10
Ascolto, percezione e produzione			L' alunno: ascolta le diverse proposte musicali conosce i principali strumenti musicali partecipa al canto corale	L' alunno: ascolta e riconosce brani musicali di generi diversi esegue semplici brani vocali riproduce ritmi distingue i principali strumenti musicali	L'alunno: ascolta, interpreta e descrive brani musicali di generi diversi esegue semplici brani vocali con corretta intonazione rispettando le indicazioni utilizza semplici strumenti esplora, discrimina ed elabora eventi sonori

Scienze motorie	voto				
Indicatori di competenza	5	6	7	8	9-10
1. Il corpo e le funzioni senso-percettive 2. Il movimento del corpo nello spazio e nel tempo 3. Il linguaggio del corpo 4. Gioco, sport, regole e fair play 5. Salute e benessere			L' alunno: partecipa alle diverse attività motorie e interiorizza le principali regole	L' alunno: si muove in modo coordinato padroneggia gli schemi motori conosce e rispetta le principali regole del gioco mostra interesse per i giochi di squadra	L'alunno: conosce e rispetta le regole e il fair play nel gioco, nel gioco di squadra e nello sport si muove in modo coordinato ed armonico pratica / apprezza l'attività sportiva possiede un buon linguaggio corporeo

La valutazione è comunicata agli alunni e alle famiglie tramite giudizi descrittivi ed esplicativi, i voti, la pagella infraquadrimestrale e finale, colloqui con le famiglie. Dall'inizio dell'anno scolastico 15/16 per la comunicazione dei voti alle famiglie è utilizzato il registro elettronico.

Comportamento degli alunni

- Scuola primaria: il comportamento dei bambini viene riportato sul documento di valutazione utilizzando i seguenti 3 gradienti : adeguato e responsabile; adeguato; da migliorare.
- Scuola secondaria di I grado: la valutazione del comportamento degli allievi risulta dalla media ponderata di 4 indicatori su una scala compresa fra sei e dieci decimi. Le voci prese in esame sono le seguenti : 1) rispetto delle regole e delle persone ; partecipazione; collaborazione; rispetto degli impegni assunti. La prima voce pesa per il 55% e le altre ciascuna per il 15%. Il voto di comportamento è reso noto alle famiglie tramite una scheda allegata al documento di valutazione e che appunto assegna un punteggio a ciascuna delle voci riportate compreso fra 6 e 10.

5. Giudizio di idoneità agli esami di stato.

- * A determinare il giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrono la media dei voti conseguiti nel secondo e nel terzo anno con il seguente peso:
40% alla media dei voti conseguita nel 2^o anno
60% alla media dei voti conseguita nel 3^o anno;
- * la media dei voti in decimi viene arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- * 3 asterischi (che indicano preparazione lacunosa o gravemente lacunosa) sono il limite per una media non superiore a 6; 2 asterischi consentono il calcolo della media effettiva dei voti; la somma del calcolo dei voti verrà decurtata di un punto quanto il numero degli asterischi (gli asterischi fanno media);
- * il giudizio di idoneità viene inserito nella scheda di valutazione;
- * non essendo consentito dalla normativa vigente l'istituzione del bonus, ogni docente, nell'ambito della valutazione disciplinare, terrà conto delle attività integrative e dei processi.

6. Grado di maturazione raggiunto

Viene indicato nella proposta di certificazione delle competenze e riportato sulla cartella d'esame. Indicatori: Non del tutto adeguato – sufficiente – discreto - buono.

Certificazione delle competenze.

L'Istituto ha adottato da alcuni anni un proprio modello di certificazione delle competenze che verrà dismesso nell'a.s. 16-17 quando si introdurrà il modello MIUR. I modelli sono allegati al Piano. I modelli per la certificazione delle competenze, come pure il format relativo al comportamento degli alunni sono depositati agli atti della scuola.

4.3 Ambiente di apprendimento

La specificità della funzione docente si manifesta in particolare nella organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati e competenze attese. Sotto questo aspetto la classe e la sezione si configurano come un luogo privilegiato di crescita, di sviluppo delle capacità sociali, di sperimentazione dell'autonomia e di conquista di traguardi cognitivi. Con il succedersi delle diverse riforme, assumono particolare rilevanza i gruppi di alunni articolati in base alle attività offerte dalla scuola e scelte, in collaborazione con le famiglie, in base agli interessi e ai percorsi formativi proposti

Sempre più emerge, infatti, la necessità di un collegamento stretto fra bisogni degli allievi, competenze programmate, percorsi formativi, ambiente di apprendimento. Questa connessione risulta particolarmente evidente soprattutto in quelle situazioni in cui la scuola ricorre a forme progettuali ovvero nella situazione di contemporaneità di servizio dei docenti. E' un fatto comunque che l'organizzazione degli apprendimenti nella nostra scuola tenda a differenziarsi.

4.3.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione

- dei ritmi evolutivi,
- delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno,

- nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia si propone come

- luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie,
- come spazio di impegno educativo per la comunità
- come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.
- un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che richiede
 - a) attenzione e disponibilità da parte dell'adulto
 - b) stabilità e positività di relazioni umane
 - c) flessibilità e adattabilità alle situazioni
 - d) adozione di interazioni sociali cooperative
 - e) clima caratterizzato da:
 1. simpatia e curiosità
 2. affettività costruttiva
 3. gioiosità ludica
 4. volontà di partecipazione e di comunicazione significative
 5. intraprendenza progettuale ed operativa
- servizio educativo che connota come essenziali:
 - a) **la relazione personale** significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
 - b) la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni e, in particolare, il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze;
 - c) il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di **contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura** per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

I PLESSI

Plesso	Funzionamento	orario	Ore settimana
Castionetto	Lunedì-venerdì	8-16	40
Piateda	Lunedì-venerdì	8-16	40
Ponte in Valtellina	Lunedì-venerdì	8-16	40
Tresivio	Lunedì -venerdì	8-16	40

SCHEMA GIORNATA TIPO

h. 8.00-9.15	ingresso dei bambini - accoglienza dei bambini - gioco libero nei centri predisposti o attività di sezione
h. 9.30-10.00	quantificazione delle presenze - conversazione guidata in piccolo gruppo / sezione
h.10.00-10.30	breve momento collettivo nel grande gruppo - eventuali comunicazioni per tutti i bambini filastrocca o canto collettivo - conta di tutti i bambini - presentazione del menù giornaliero
h.10.30-12.00	organizzazione di sottogruppi omogenei per età - realizzazione dei progetti fissati nella programmazione
h.12.00-13.45	preparativi per il pranzo - pranzo - pulizia personale
h.13.45-15.30	attività di sezione / gruppo / laboratorio / intergruppo
h.15.30-16.00	preparativi per l'uscita - uscita graduale dei bambini

Le attività didattiche sono per lo più organizzate in gruppi :

PICCOLO GRUPPO per particolari attività

GRUPPO SEZIONE eterogeneo, ricco di stimoli diversi, favorisce l'interazione tra diverse realtà personali, l'ampliamento delle esperienze, il confronto;

GRUPPO PER ETÀ' consente un intervento educativo e cognitivo più mirato e individualizzato;

GRANDE GRUPPO stimola il senso di appartenenza

GRUPPO DI INTERESSE O DI PROGETTO si fonda su interessi comuni

4.3.2 LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Ha durata quinquennale.

La Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di autoefficacia, all'autorinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

LE CINQUE RAGIONI DELLA RIFORMA 2004 PER IL NOME DI SCUOLA PRIMARIA

CULTURALE	Promuovere	l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione intersoggettiva del mondo umano, naturale e artificiale, nel quale si vive
GNOSEOLOGICA ED EPISTEMOLOGICA	Scuola come luogo in cui il bambino si abitua	1. a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), 2. a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.
SOCIALE	Assicurare tutti i fanciulli	le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali
ETICA	Creare le basi, attraverso il superamento dell'egocentrismo, per la pratica dei valori di	1. reciproco rispetto, 2. partecipazione, 3. collaborazione, 4. impegno competente e responsabile 5. cooperazione e della solidarietà

Distribuzione delle materie lungo l'arco della settimana

materie	Classi 1 [^] -2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	8,5	7,5
Matematica	6,5	5,5
Scienze	2	2
Inglese	2	3-4
IRC	2	2
Antropologia	3	4
Educazione Musicale	2	2
Educazione Immagine	2	2
Educazione Motoria	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1
MENSA	9 h	9 h
Totale	40	40

Nel nostro istituto le materie sono aggregate per ambiti disciplinari. Sono costituiti di norma tre ambiti disciplinari:

- italiano + educazione all'immagine
- matematica + scienze
- antropologia+ educazione motoria +ed musicale

In generale ciascun docente è titolare di uno stesso ambito in due classi diverse, tuttavia in situazioni particolari anche gli ambiti possono variare. Inglese è insegnato indifferentemente da insegnanti specialisti e da insegnanti specializzati. IRC è insegnata dai docenti di religione.

La forma principale di organizzazione dell'attività scolastica rimane la classe a cui si aggiungono i gruppi di progetto, cioè gli alunni di classi diverse che lavorano a un progetto, i gruppi per interesse, cioè gli alunni che scelgono percorsi in base ai propri interessi sulla base di proposte educativo-didattiche, piccoli gruppi di bambini e bambine destinatari di attività di recupero. Ove ricorrono le condizioni si lavora anche per classi aperte.

Tutte le aule dispongono di LIM e tutti i plessi dispongono di un laboratorio di informatica.

I docenti della classe formano il team docente e i docenti che lavorano su più classi formano il team di modulo che si riunisce due ore la settimana per le attività di programmazione didattica e dei progetti.

Plesso	Funzionamento	orario	Ore settimana
Chiuro	Lunedì-venerdì	8.15-16.15	40
Piateda	Lunedì-venerdì	8.15-16.15	40
Ponte in V.na	Lunedì-venerdì	8.15-16.15	40
Tresivio	Lunedì -venerdì	8.15-16.15	40

4.3.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

“La Scuola Secondaria di 1^ grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione”. Pur affondando le sue radici addirittura nel Cinquecento, quando i Gesuiti istituirono il Collegio omonimo, la nostra Scuola Secondaria di 1^ grado ha saputo sempre stare al passo con i tempi. Dal 1989 all'a.s.2001/02 è stata l'unica scuola in provincia ad aver attivato un corso di sperimentazione linguistico - informatica.

Attualmente la scuola dispone di quattro corsi non completi.

.all'a.s. 2007/08 è stato introdotto l'indirizzo musicale con lo studio degli strumenti chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Per consentire la formazione di classi equeterogenee, gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale vengono distribuiti nelle classi dei diversi corsi.

Per effetto della Riforma, la consolidata offerta formativa della scuola - 33 h settimanali con un rientro pomeridiano - si è modificata in 30 h settimanali con la riduzione di 1 h di italiano, 1 h della seconda lingua comunitaria (francese e tedesco) e 1 h di tecnologia. Il corso ad indirizzo musicale continua a comportare la frequenza di 33 h settimanali, 3 delle quali destinate all'insegnamento della teoria musicale, dello strumento musicale e della musica di insieme.

Con la riduzione dell'orario la scuola ancora di più è obbligata a confrontarsi con la rigidità nell'organizzazione oraria dell'insegnamento..

Grazie alle risorse interne, la scuola ha potuto ampliare la sua offerta con il ricorso ad ore aggiuntive degli insegnanti. Ciò ha consentito di mantenere, nelle ore pomeridiane, alcuni servizi essenziali

Per recuperare e valorizzare la manualità e la creatività, si organizza, nell'ambito del 20% del monte ore annuale, tra il primo e secondo quadrimestre una settimana in cui vengono costituiti numerosi laboratori tecnico-pratici-espressivi gestiti da esperti che, affiancati dai docenti, seguono piccoli gruppi di alunni organizzati in base agli interessi. Si sperimenta, così, con successo, la flessibilità dell'orario, delle classi, dei gruppi di alunni. Gli alunni hanno inoltre modo di sperimentare le loro attitudini in vista delle scelte da effettuarsi al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Orario corso ordinario: da lunedì a sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.00 per un totale di 30 ore settimanali.

Orario corso ad indirizzo musicale: da lunedì a sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.00 + 1/2 rientri pomeridiani per le lezioni teoriche, di strumento, per l'attività di musica di insieme per un totale di 33h settimanali.

CORSO A e CORSO B: 2^ lingua comunitaria francese; nelle classi prima, seconda e terza sono presenti gli alunni del corso a indirizzo musicale che aggiungono all'ordinaria attività scolastica lo studio dello strumento musicale che comporta 1/2 rientri pomeridiani per un totale di 3 ore aggiuntive.

CORSO C e CORSO D: 2^ lingua comunitaria tedesco; nelle classi prima, seconda e terza sono presenti gli alunni del corso a indirizzo musicale che aggiungono all'ordinaria attività scolastica lo studio dello strumento musicale che comporta uno/due rientri pomeridiani per un totale di 3 ore aggiuntive.

Esempio di schema orario settimanale 30 h e opzione musicale

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
ITALIANO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO (Approfond.)
MATEMATICA	MUSICA	ITALIANO	GEOGRAFIA	INGLESE	SC MOT
MUSICA	INGLESE	TECNOLOGIA	ITALIANO	INGLESE	TECNOLOGIA
SCIENZE	ARTE	GEOGRAFIA	MATEMATICA	ARTE	SCIENZE
INGLESE	REL CAT	SC MOT	MATEMATICA	ITALIANO	STORIA
MENSA Alunni C. MUSICALE 1^ Anno	MENSA Alunni C. MUSICALE (orario pers.)		MENSA Alunni C. MUSICALE 3^ Anno	MENSA Alunni C. MUSICALE 2^ Anno	
MUSICA D'INSIEME	STUDIO STRUMENTO		MUSICA D'INSIEME	MUSICA D'INSIEME	
PARTE TEORICA	STUDIO STRUMENTO		PARTE TEORICA	PARTE TEORICA	
STUDIO STRUMENTO	STUDIO STRUMENTO		STUDIO STRUMENTO	STUDIO STRUMENTO	

4.4 Arricchimento e ampliamento offerta formativa

Di seguito sono descritte le attività che l'Istituto intende promuovere nel triennio. Alcune di queste dipendono per la loro realizzazione dall'assegnazione di risorse mirate all'interno dell'organico di potenziamento. Altre attività saranno comunque svolte utilizzando risorse del FIS o ricorrendo al contributo degli Enti Locali o dei volontari.

Attività in termini di competenze e contenuto	Descrizione attività	Arricchimento / ampliamento curricolare	Destinatari:	Modalità e durata	Risorse Umane
Competenze nella lingua madre e in matematica	Acquisizione delle strumentalità di base	Arricchimento curricolare	Alunni di classe I e II scuola primaria	Articolazione classi in gruppi di recupero- sviluppo e potenziamento annuale	Organico potenziato
Competenze nelle lingue straniere	approccio alla lingua inglese bambini di 5 anni	Ampliamento curricolo	Bambini 5 anni Scuola dell'infanzia	Attività per gruppi di alunni 20 h annue	
Competenze nelle lingue straniere	Potenziamento Studio lingua inglese	Arricchimento curricolo	Ragazzi di III scuola sec di I grado	Attività per gruppi di alunni	Docenti della materia
Competenze nelle lingue straniere	Incrementare di un'ora settimanale il curricolo di lingua inglese	Ampliamento curricolo	Classe V scuola primaria	Insegnamento per classi e gruppi di alunni durata annuale	Organico potenziato: specialisti in L2 inglese
Competenze di cittadinanza	Acquisire i primi elementi di pronto soccorso	Ampliamento curricolo	Alunni di sc sec I grado	Modulo di 10 ore	Competenze esterne
Competenze nelle lingue straniere	Soggiorno presso scuola tedesca	Arricchimento curricolo	20 alunni di sc sec I grado	Una settimana	Docenti interni ed esterni
Competenze in	Conoscenze beni ambientali territorio		Alunni sc se I grado	Lavori modulari e per gruppi di alunni Durata quadrimestrale	Docenti interni
Competenze musicali	Introdurre il canto corale la musica d'insieme e lo studio di uno strumento	Ampliamento curricolo	Gruppi di 5 -6 alunni classi III-IV-V scuola primaria	Attività per gruppi di alunni annuale	Organico potenziato docente di pianoforte
Competenze digitali	Creare un ambiente di apprendimento associato alla creatività e digitale	Arricchimento curricolo	Alunni scuola primaria e sec I grado	Lavoro per classi e per gruppi di alunni	Organico potenziato
Competenze chiave	Sportello di aiuto agli studenti	Arricchimento curricolo	Alunni sc sec I grado	Insegnamento individuale o per gruppi 2-3 alunni annuale	Organico potenziato e docenti esterni
Competenze motorie e sportive	Avviamento al nuoto	Ampliamento curricolo	Alunni classi I e II scuola primaria	Attività per gruppi di alunni 20 h annue	Esperti esterni
Competenze motorie e sportive	Avviamento alla pratica sportiva	Arricchimento curricolo	Alunni classi III e IV e V scuola primaria	Attività per gruppi di alunni 20 h annue	Esperti esterni e docenti
Competenze chiave	Laboratori pratici espressivi	Ampliamento curricolo	Alunni scuola sec I grado	Laboratori per gruppi di alunni durata 30 h	Docenti ed esperti esterni volontari
Competenze comunicative e di cittadinanza	Attività di teatro	Arricchimento curricolare	Alunni scuola primaria	Laboratori per gruppi di alunni	Esperti esterni e docenti

5. L'ORGANIZZAZIONE degli Uffici e Piano di formazione

5.1 L'UFFICIO DI SEGRETERIA

All'inizio di ciascun anno scolastico il dirigente invia al dsga una direttiva per la stesura del piano delle attività.

Gli obiettivi che il servizio di segreteria persegue sono i seguenti:

- dare attuazione al POFT
- garantire l'accesso dei docenti e delle famiglie all'informazione
- provvedere all'amministrazione, alla gestione del bilancio e dei beni e alle modalità di definizione e di stipula dei contratti di prestazione d'opera di cui all'articolo 40, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in conformità alle disposizioni di legge e alla esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria ed economato;
- eseguire le delibere degli organi collegiali della scuola e le disposizioni del Dirigente Scolastico ;
- provvedere a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni (iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, attestati e diplomi, assicurazione e pratiche di infortunio valutazione, fascicolo personale)
- provvedere agli adempimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale non riservate
- assegnare le supplenze di competenza del D.S., ivi compresa l'organizzazione delle supplenze brevi e predisporre i relativi contratti di lavoro e gli atti di pagamento
- provvedere a ogni altro adempimento messo in capo ai servizi generali e amministrativi delle istituzioni scolastiche dalle leggi ordinarie, dai contratti di lavoro e da altre fonti di natura secondaria
- gestire la situazione finanziaria dell'istituto
- provvedere a tutti gli adempimenti collegati al Programma di Istituto
- tenere in ordine il registro del protocollo generale e tutti gli altri registri previsti dalle disposizioni vigenti in materia di amministrazione, di bilancio e di contabilità .Protocollore e archiviare gli atti secondo le consuete procedure di classificazione
- curare la pubblicazione all'albo della scuola di tutti gli atti e procedimenti amministrativi; provvedere all'inventario dei beni e alla radiazione dall'inventario secondo le attuali disposizioni di legge

- rigoroso rispetto dei termini di scadenza previsti per gli atti amministrativi e contabili da disposizioni di legge o da norme secondarie;
- trasmissione ai docenti delle circolari e degli atti interni entro 5 giorni salvo diversa indicazione
- convocazione Organi Collegiali: almeno 5 giorni prima
- comunicazione alle famiglie sul servizio erogabile in caso di sciopero: 5 giorni prima
- moduli di iscrizione degli alunni: consegnati direttamente o a vista
- pratiche INAIL : entro 48 ore dal ricevimento della denuncia e del relativo certificato medico
- rilascio di attestati e diplomi: entro 5 giorni
- rilascio di certificati di servizio: entro 5 giorni dalla richiesta
- esecuzione delibere Organi Collegiali: entro 15 giorni dall'approvazione salvo diversa indicazione
- pagamento fatture: entro 60 giorni dalla ricezione
- calcolo stipendi personale a TD
- conteggio fondo di Istituto: entro il 31 agosto di ciascun anno
- provvedere alle segnalazioni al competente ufficio dell'impiego entro i termini di legge

5.2 ORARIO

L'ufficio di segreteria ha sede in Piazza Libero Della Briotta e osserva il seguente orario:

lunedì	dalle ore 7.30	alle ore	17.00
martedì	dalle ore 7.30	alle ore	17.00
mercoledì	dalle ore 7.30	alle ore	18.00
giovedì	dalle ore 7.30	alle ore	17.45
venerdì	dalle ore 7.30	alle ore	18.00
sabato	dalle ore 7.30	alle ore	13.00

Nei giorni di sospensione delle lezioni (vacanze natalizie, pasquali e estive) rimane aperto dalle ore 7.30 alle ore 13.30.

La scelta dell'apertura al pubblico dalle 7.30 alle 13.30 si allinea con le scelte del P.O.F. T. che vuole offrire un'ampia gamma di servizi all'utenza.

5.3 Reti di scuole

L'Istituto ha sempre attribuito importanza alle Reti di scuole a partire dalla significativa esperienza di scuola capofila della Rete della Regione Lombardia per i Centri di Risorse Territoriali per l'insegnamento e lo sviluppo delle lingue straniere. Successivamente ha promosso la Rete per gli Istituti Comprensivi della Provincia di Sondrio.

Attualmente l'Istituto aderisce alle Reti riportate nella tabella.

Denominazione	Numero di scuole	Durata	Compiti e finalità	Ruolo esercitato da I C Ponte
Scuole belle	4	Biennale	Gestione amministrativo contabile per le iniziative MIUR SCUOLE BELLE	Capofila
Rete scolastica Distretto di Sondrio	6	Biennale	Formazione e aggiornamento personale- continuità e orientamento-implementazione e sviluppo tecnologie-rapporti Enti Locali	Capofila
Rete generale del sistema pubblico ambito territoriale provincia di Sondrio	37	biennale	Progettualità locali-reperimento risorse finanziarie-rapporti con le istituzioni	Membro
CPIA Istituti Comprensivi	20	annuale	percorsi scolastici quindicenni a forte rischio di dispersione	Membro

5.4 LA SICUREZZA

In ottemperanza al D.L.9 aprile 2008 n. 81, e precedenti, l'Istituto ha istituito il servizio di prevenzione e protezione composto da:

- Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (esterno)
- Dirigente Scolastico
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Collaboratore del Dirigente Scolastico (Coordinatore del Servizio)
- Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola Primaria
- Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola dell'Infanzia
- Docenti Capigruppo delle scuole dell'Infanzia e Primaria

In base dall'art. 33 del succitato D.L., il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

E' stato elaborato il piano di valutazione dei rischi che viene periodicamente aggiornato.

Ogni anno scolastico viene definito e aggiornato l'organigramma di costituzione del servizio di prevenzione e protezione relativo a ciascun plesso nel quale vengono indicati gli addetti e gli incaricati dei servizi di antincendio, Emergenza, Pronto soccorso.

In ogni plesso vengono svolte due o più prove di evacuazione all'anno in collaborazione, in alcuni plessi, con i vigili del fuoco volontari e le Associazioni di protezione civile operanti nei comuni interessati.

Vengono periodicamente svolti da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sopralluoghi negli edifici ospitanti le scuole di ogni plesso, redatti i relativi verbali che vengono inviati alle Amministrazioni comunali per i necessari interventi.

Periodicamente si svolgono i sopralluoghi degli operatori dell'ASL che redigono verbali depositati agli atti e le visite del medico competente al personale ATA operante nella scuola.

Complessivamente si va affermando la cultura della sicurezza; si registra un buon grado di competenza nel personale e sensibilità da parte delle Amministrazioni comunali cui competono gli interventi sugli edifici che rispondono nella totalità alle norme della sicurezza.

5.5 PIANO DI FORMAZIONE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Le Indicazioni Nazionali	Docenti infanzia e 1° ciclo	Definizione del curriculum verticale per competenze
Alunni affetti da D.S.A.	Docenti infanzia e 1° ciclo	Inclusione e successo formativo
Alunni BES	Docenti infanzia e 1° ciclo e collaboratori scolastici	Inclusione e successo formativo
Registro elettronico: struttura e suo utilizzo	Docenti 1° ciclo e personale amministrativo	Miglioramento comunicazione alle famiglie
Il territorio e l'educ. Ambientale	Docenti infanzia e 1° ciclo	Ampliamento curriculum in verticale Miglioramento competenze di cittadinanza
Lingue straniere Progetti CLIL ed ERASMUS	Docenti infanzia e 1° ciclo Personale ATA	Miglioramento competenze comunicative nelle lingue straniere
Le nuove tecnologie informatiche al servizio della didattica	Docenti infanzia e 1° ciclo	Miglioramento delle competenze digitali Inclusione
Legge 107/15	Docenti infanzia e 1° ciclo	Formazione permanente
Tematiche disciplinari	Docenti infanzia e 1° ciclo	Formazione disciplinare Miglioramento competenze chiave
La segreteria digitale	DSGA e Personale Amministrativo	Miglioramento comunicazione con le famiglie
Aggiornamenti corsi Rischi specifici e sicurezza	Docenti infanzia e 1° ciclo Personale ATA	Cultura della Sicurezza

Sezione 6 ORGANICO

6.1 Posti comuni e di sostegno

6.1.1 SCUOLA INFANZIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17 n.	16	1	Si riportano i dati dell'anno in corso, storicamente consolidati, con riserva di modificarli a iscrizioni avvenute.
	a.s. 2017-18 n.	16	1	Si riportano i dati dell'anno in corso, storicamente consolidati, con riserva di modificarli a iscrizioni avvenute.
	a.s. 2018-19 n.	16	1	Si riportano i dati dell'anno in corso, storicamente consolidati, con riserva di modificarli a iscrizioni avvenute.

6.1.2 SCUOLA PRIMARIA

Annualità		Fabbisogno per il triennio				Motivazione
		Posto comune			sostegno	
			IRC	L2		
Scuola primaria	a.s. 2016-17 n.	37	2	3	7	E' ragionevole ipotizzare 22 classi di cui 20 a tempo pieno e 2 a 30 h. Considerata la mobilità di docenti specializzati di L2 si chiedono n. 3 posti anziché 2 di docenti specialisti di L2. La richiesta dei posti di sostegno è rapportata ai bambini certificati.
	a.s. 2017-18 n.	37	2	3	6	E' ragionevole ipotizzare 22 classi di cui 20 a tempo pieno e 3 a 30 h. Considerata la mobilità di docenti specializzati di L2 si chiedono n. 3 posti anziché 2 di docenti specialisti di L2. La richiesta dei posti di sostegno è rapportata ai bambini certificati.
	a.s. 2018-19 n.	37	2	3	6	E' ragionevole ipotizzare 22 classi di cui 20 a tempo pieno e 2 a 30 h. Considerata la mobilità di docenti specializzati di L2 si chiedono n. 3 posti anziché 2 di docenti specialisti di L2. La richiesta dei posti di sostegno è rapportata ai bambini certificati.

6.1.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere A043	6 posti 2 h	6 posti 2 h	6 posti 12h	E' ragionevole ipotizzare la formazione di 4 sezioni di classi prime, mantenendo pertanto l'attuale assetto, per passare a 4 corsi completi nell'a.s. 18/19
Matematica A059	4 posti completa 6 h con altra scuola	4 posti completa 6 h con altra scuola	4 posti	ibidem
Inglese A345	2 posti completa 3 h con altra scuola	2 posti completa 3 h con altra scuola	2 posti	ibidem
Francese A245	Cattedra esterna ore per la scuola 10	Cattedra esterna ore per la scuola 10	Cattedra esterna ore per la scuola 10	ibidem
Tedesco A545	Cattedra esterna ore per la scuola 12	Cattedra esterna ore per la scuola 12	1 completa 4 h con altra scuola	ibidem
Tecnologia A033	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 6	ibidem
Ed Artistica A028	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 6	ibidem
Ed Musicale A032	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 6	ibidem
Sc Motorie A030	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 4	1 posto ore residue 6	ibidem
Strum. Musicale A077	4 posti	4 posti	4 posti	Si confermano i posti anno in corso
Sostegno	5 posti	5 posti	5 posti	La richiesta dei posti di sostegno è rapportata ai bambini certificati.

6.2 Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune scuola infanzia	2	Priorità 1a); 2)
Specialisti L2 o docenti classe di concorso 0345 da utilizzare per ultimo anno scuola infanzia.	1	Priorità 1b-2
Posto comune scuola primaria	3	Priorità 1a-2-1c-1d
Posto di specialista L2 Inglese scuola primaria	1	Priorità 1b) 2) 5)
Posto classe di concorso AJ077 Scuola primaria	1	Priorità 3
Posto classe di concorso A043 lettere Sc. Sec. I grado	1	Semiesonero collaboratore d.s.- priorità 1a-2)1c-5
Posto classe di concorso a 0345 inglese Sc. Sec. I grado	1	Semiesonero collaboratore d.s.- priorità 1a-2)1c-5
Posto classe di concorso A033 Tecnologia	1	2)1c-1 d) 5

6.3 Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore servizi generali e amministrativi	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	17

6. 4 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento	
Adeguamento reti wireless	Priorità 1d Competenze digitali uso lim e registro elettronico	Pon	Euro 18.500
Sostituzione videoproiettori lim sc. Sec. I grado	Priorità 1d Competenze digitali uso lim e registro elettronico	Enti locali	Euro 8.000
Laboratorio linguistico	Priorità 1b potenziamento competenze lingue straniere	Pon	Euro 20.000
Strumenti musicali	Priorità 3 acquisto di 4 pianole	da individuare	Euro 8.000

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Per la sua piena implementazione il Piano prevede l'assegnazione di risorse umane e finanziarie. Pertanto, la prima verifica interesserà proprio la congruità delle risorse. Questa operazione andrà condotta dal Comitato di valutazione e dal Dirigente Scolastico, possibilmente entro l'inizio del primo anno di attuazione del Piano allo scopo eventuale di riallineare gli obiettivi.

Un secondo campo su cui esercitare una costante azione di monitoraggio riguarda le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. In questa direzione un apporto significativo sarà rappresentato dalle performances degli allievi nelle prove INVALSI, a cui bisognerà affiancare anche altri dati, forniti da indicatori identificabili, quali ad es. le certificazioni in lingua inglese e nelle altre lingue comunitarie.

Un terzo settore da sottoporre a verifica riguarda l'effettiva attuazione delle attività previste ad ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, considerate anche per le ricadute sugli allievi, sulle loro famiglie e sull'organizzazione. Molte di queste attività costituiscono una risposta alle priorità illustrate nel Piano di miglioramento. C'è anche da evidenziare che l'Istituto si è mosso per anni nel solco di attuare progetti integrati nel curriculum e a lunga scadenza. Le aspettative sono quindi ben riposte, ma naturalmente il conforto di una verifica puntuale e positiva avrebbe un ben più significativo valore euristico.

Un altro capitolo da indagare puntualmente riguarda le risorse finanziarie. L'idea che infatti circola in tutto il piano e dà un senso di prospettiva e di cambiamento è in relazione stretta con la sfida digitale.

Il nostro istituto ha ottenuto vent'anni fa un prestigioso riconoscimento della Microsoft. Non casualmente, infatti per anni aveva dato vita a un'interessante sperimentazione in cui l'informatica costituiva l'ambiente di apprendimento organizzato per la normale attività didattica. Molti lavori realizzati in quel periodo sono rintracciabili sul nostro sito web. Per continuare tuttavia e se possibile fare meglio bisogna poter disporre di adeguate risorse materiali.

Da ultimo verranno verificate le ricadute sull'attività didattica dei corsi di formazione. Con un occhio al fatto che la formazione degli insegnanti non attiene solo allo specifico professionale, ma si allarga a tutta la cultura.

Allegati: atto di indirizzo del dirigente scolastico

piano di formazione digitale

piano di inclusione alunni

curricolo per competenze

criteri valutazione alunni

ALLEGATO P.T.O.F.: PROGETTI

PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI ANNO SCOLASTICO 2015/2016						
SCUOLA DELL'INFANZIA.						
TITOLO	PLESSO	CLASSI	DIMENSIONE PREVALENTE	CARATTERISTICHE	ASSETTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO	INTERV. ESTERNI
ACCOGLIENZA	Castionett	La sezione	Accoglienza/ inserimento graduale/socializzazione/collaborazione con le famiglie.	Giochi,i filastrocche e canti per conoscere i compagni e l'ambiente.	Gruppi /sezione/Dal 10 al 26 settembre: accoglienza e inserimento graduale/orario personalizzato.	No (*)
ACCOGLIENZA	Ponte	Le 2 sezioni	Accoglienza/ inserimento graduale/socializzazione/collaborazione con le famiglie.	Predisposizione di un ambiente accogliente, per favorire la conoscenza delle persone, degli spazi, dei materiali.	Gruppi /sezione/Dal 10 al 27 settembre: periodo accoglienza e inserimento graduale -orario personalizzato.	No (*)
A SCUOLA CON MAMMA E PAPA'	Ponte	Le 2 sezioni	Accoglienza/ collaborazione con le famiglie/ arricchimento curricolo linguaggi non verbali.	Laboratori espressivi/creativi con i genitori.	Dicembre: laboratori per realizzazione addobbi natalizi/ 19/12: scambio degli auguri/ Maggio: giornata all'aperto per bambini e genitori.	No (*)
ASPETTANDO INSIEME NATALE	Castionetto	La sezione: alunni del 2^ e 3^ anno.	Accoglienza/ collaborazione con le famiglie arricchimento curricolo linguaggi non verbali.	Laboratori espressivi/creativi per la realizzazione di addobbi natalizi.	Allestimento di 2 laboratori di 2 ore ciascuno con i genitori e gruppi eterogenei di alunni. Dicembre 2015	No (*)
BENVENUTI A SCUOLA	Piateda	Le 3 sezioni: alunni del 1^anno	Accoglienza/ inserimento/socializzazione, conoscenza e interiorizzazione regole della vita scolastica.	Giochi di conoscenza dei compagni, degli educatori e dell'ambiente. Giochi di appartenenza al gruppo e alla sezione.	Gruppi /sezioni. Settembre/ottobre: periodo accoglienza e inserimento.	No (*)
BIBLIOTECA 1	Castionetto	La sezione	Formazione/ arricchimento curricolo linguistico ed espressivo.	Scoprire il libro, il piacere dell'ascolto e della lettura/ frequentazione della biblioteca/ laboratori espressivi.	Gruppi per età Da novembre a maggio – 4 uscite in biblioteca e visite della bibliotecaria a scuola	Sì (***)
BIBLIOTECA 2	Castionetto	La sezione: bambini dell'ultimo anno	Formazione/ arricchimento curricolo linguistico ed espressivo.	Scoprire il libro, il piacere della lettura attraverso la visita a una grande libreria.	Uscita a Milano alla "Libreria dei ragazzi" accompagnati da docente e bibliotecaria. Mese di marzo o aprile	Sì (***)
BIBLIOTECA "Tutti in biblioteca"	Piateda	Le tre sezioni	Formazione/ arricchimento curricolo linguistico ed espressivo. Favorire la scoperta e formulazione di regole che governano determinati spazi.	Favorire l'esplorazione e la conoscenza della Biblioteca com./Scoprire il libro, il piacere dell'ascolto e della lettura/ Incentivare l'utilizzo della	Gruppi per età/sezioni. Uscite in biblioteca con cadenza settimanale. Annuale	No (*)

				Biblioteca per il "prestito" del libro con i genitori.		
CONTINUITA'	Castionetto	La sezione: alunni ultimo anno e 1^anno primaria Chiuro	Continuità/formazione/accoglienza/collaborazione Sviluppo della creatività Arricchimento curriculum dei diversi campi di esperienza.	Laboratori espressivi su progetti comuni/uscite didattiche a Chiuro.	Gruppi/sezione/classe. 4 incontri con la classe 1^ a Chiuro Mese di marzo.	No (*)
CONTINUITA': ACQUA SEI LA VITA	Piateda	Le 3 sezioni: alunni ultimo anno e 1^anno primaria Piateda	Continuità/formazione/accoglienza/collaborazione Sviluppo della creatività Arricchimento curriculum dei diversi campi di esperienza.	Narrazione animata del racconto "Le due rane" Laboratori artistico-espressivi per la realizzazione di disegni e origami.	Gruppi/sezioni/classe 3/4 incontri Da gennaio.	No (*)
CONTINUITA'	Tresivio	Le 2 sezioni: alunni ultimo anno e 1^anno primaria Tresivio	Continuità/formazione/accoglienza/collaborazione Sviluppo della creatività Arricchimento curriculum dei diversi campi di esperienza.	Attività comuni che favoriscano un graduale passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria	Gruppi/sezione/classe 3/4 incontri 2^ quadrimestre	No (*)
DENTRO E FUORI LA SCUOLA	Piateda	Le 3 sezioni	Formazione Educazione alla cittadinanza/accoglienza/socializzazione/collaborazione con le famiglie e con il territorio. Arricchimento curriculum linguaggi non verbali.	Laboratori con genitori ed esperti. Uscite didattiche e ricreative Festa degli auguri Festa degli alberi Giornata conclusiva e serata documentativa al termine delle attività.	Gruppi /collaborazione dei genitori, dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni locali. Annuale	Sì (***)
DOCUMENTAZIONE	Piateda	Le 3 sezioni	Benessere/arricchimento Curricolo/tutti i campi di esperienza/tecnologie didattiche.	Documentazione dei percorsi educativo/didattici, delle attività, dei progetti effettuati nel corso dell'anno.	Piccoli gruppi/sezione Condivisione con le famiglie Annuale Prodotto finale: DVD da donare alle famiglie	No (*)
DOCUMENTAZIONE	Tresivio	Le 2 sezioni	Benessere/arricchimento Curricolo/tutti i campi di esperienza/tecnologie didattiche.	Documentazione dei percorsi educativo/didattici, delle attività, dei progetti effettuati nel corso dell'anno.	Piccoli gruppi/sezione Condivisione con le famiglie Annuale Prodotto finale: DVD da donare alle famiglie	No (*)
GENITORI A SCUOLA	Tresivio	Le 2 sezioni	Accoglienza/arricchimento curriculum linguaggi non verbali/collaborazione con le famiglie.	Laboratori espressivo/creativi per la realizzazione di manufatti.	Allestimento di laboratori con i genitori in occasione del Natale e nei mesi di aprile/maggio	No (*)
H2O	Piateda	Le 3 sezioni	Formazione:educazione ambientale/arricchimento curriculum tutti i campi di esperienza.	Attività di scoperta dell'elemento "ACQUA" nel territorio / Introdurre all'analisi della realtà circostante in modo	Attuazione di percorsi ambientali all'esterno della scuola (il fiume, il canale, le fontane, il torrente)/ Uscite sul territorio /	No (*)

				scientifico	Ricostruzione tridimensionale di ambienti acquatici con materiali vari. Da novembre a maggio	
I BAMBINI SI RACCONTANO	Castionetto	La sezione	Benessere/arricchimento Curricolo/tutti i campi di esperienza/tecnologie didattiche.	Documentazione dei percorsi educativo/didattici, delle esperienze significative, delle uscite effettuate nel corso dell'anno.	Piccoli gruppi/sezione Condivisione con le famiglie. Annuale Presentazione: aprile/maggio	No (*)
LABORATORIO ARTISTICO: "Costumi di carnevale"	Castionetto	La sezione	Arricchim. curricolo linguaggi non verbali. Collaborazione con il territorio.	Laboratori creativi con l'artista R. Della Valle per la realizzazione di costumi di carnevale e la sperimentazione di tecniche espressive.	Piccoli gruppi/sezione 4/5 incontri febbraio 2016	Sì (*)
LINGUE 2000	Castionetto	Alunni dell'ultimo anno	Ampliamento curricolo	Approccio alla lingua inglese in forma ludica.	Gruppo/1h. settimanale con docente inglese scuola primaria. 2^quadrimestre	No(*)
LINGUE 2000	Piateda	Alunni dell'ultimo anno	Ampliamento curricolo	Approccio alla lingua inglese in forma ludica.	Gruppo/1h. settimanale con docente inglese scuola primaria. 2^quadrimestre	No (*)
LINGUE 2000	Ponte	Alunni dell'ultimo anno	Ampliamento curricolo	Approccio alla lingua inglese in forma ludica.	Gruppo/1h. settimanale con docente inglese scuola primaria. 2^quadrimestre	No (*)
LINGUE 2000	Tresivio	Alunni dell'ultimo anno	Ampliamento curricolo	Approccio alla lingua inglese in forma ludica.	Gruppo/1h. settimanale con docente inglese scuola primaria. 2^quadrimestre	No (*)
OLTRE LA MEMORIA	Ponte	Le 2 sezioni	Arricchimento curricolo tutti i campi di esperienza/tecnologie didattiche/collaborazione con famiglie e territorio.	Approccio all'informatica/Documentazione dei percorsi educativo/didattici effettuati/Realizzazione DVD finale.	Piccoli gruppi/ sezioni/ Presentazione video alle famiglie e al territorio in una serata alla fine dell'anno scolastico. Annuale.	No (*)

SCUOLA PRIMARIA						
ARTE	Tresivio	Tutte le classi	Formazione: sensibilizzare al gusto del bello. Arricchimento curricula di arte e immagine.	Laboratori a classi aperte per realizzare addobbi, biglietti e manufatti con tecniche e materiali diversi	Gruppi e classi Annuale	No (*)
CAMPIONATO DI GIORNALISMO	Ponte	Classe 4^ A e B	Formazione: avvicinare gli alunni alla lettura del quotidiano/Arricchimento del curriculum linguistico e dei linguaggi specifici.	Partecipazione al concorso promosso dal quotidiano "Il Giorno" attraverso la realizzazione di articoli.	Gruppi/classe 1^ quadrimestre	No (*)
CANTO CORALE	Chiuro	Cl. 1^ 2^A e B 3^ - 5^	Arricchimento curriculum di musica/collaborazione con il territorio/socializzazione.	Educazione al ritmo, al suono, alla vocalità, alla musica e al canto. Collaborazione con il maestro Brandani.	Gruppi/classi Dal 22 ottobre a dicembre Saggio finale 14 e 15 dicembre – fine maggio	Sì (***)
CANTO CORALE	Piateda	Le 5 classi	Arricchimento curriculum di musica/collaborazione con il territorio/ socializzazione/solidarietà.	Educazione al ritmo, al suono, alla vocalità, alla musica e al canto Collaborazione con il maestro Brandani Luca	Gruppi/classi/tutto il plesso. Dal 25 settembre al 12 dicembre. Saggio finale il 18 dicembre	Sì (***)
CORO	Ponte	Tutte le classi	Arricchim. curriculum di musica/collaborazione con il territorio/ socializzazione.	Educazione al ritmo, al suono, alla vocalità, alla musica e al canto. Collaborazione con il maestro Luca Brandani	Gruppi/classi/tutto il plesso. Da marzo. Saggio finale a maggio.	No (***)
CANTO CORALE	Tresivio	tutte classi	Arricchimento curriculum di musica/collaborazione con il territorio/ socializzazione.	Educazione al ritmo, al suono, alla vocalità, alla musica e al canto Collaborazione con il maestro Davide Riva.	Gruppi/classi/tutto il plesso. Da febbraio Saggio finale a maggio.	Sì (***)
COLTIVIAMO LA DIVERSITÀ	Ponte	Classe 4^ A e B	Formazione: educazione ambientale e alla cittadinanza attiva/ arricchimento del curriculum di scienze naturali.	Percorsi esplorativi e laboratori in collaborazione con la Cooperativa Attivamente	Gruppi/classi/ Incontri con esperti esterni, uscite. 2^quadrimestre.	Sì (*)
CONTINUITA'	Chiuro Piateda Ponte Tresivio	Classi 5^ e prime scuola secondaria 1^ grado	Formazione/Orientamento/Accoglienza/Benessere.	Favorire il passaggio al diverso ordine di scuola attraverso iniziative comuni tra scuola primaria e secondaria.	Gruppi/Classi. Corsa campestre a Chiuro:novembre. Giornata dell'Accoglienza: febbraio. Insegnamento violino: 2^ quadrimestre.	No (*)
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Tresivio	Tutte le classi	Formazione: educazione ambientale e alla cittadinanza attiva/ arricchimento dei curricula geostorico-sociali e di scienze naturali/collaborazione con il territorio.	Conoscere il territorio del Comune di Tresivio e le sue risorse naturali; comprendere la necessità di azioni di salvaguardia del territorio.	Gruppi/Classi. Uscite sul territorio, documentazione fotografica. rielaborazione digitale. Collaborazione con Associazioni del paese.	Sì (***)

EDUCAZIONE STRADALE	Tresivio	3^ - 4^ - 5^	Formazione: educazione alla cittadinanza attiva ed educazione stradale/prevenzione/collaborazione con il territorio	Moduli di educazione stradale e percorsi guidati in collaborazione con gli esperti Associazione "Valtellina Security Driving Project", i Vigili del Fuoco, la CRI e la polizia municipale.	Gruppi/classe. Collaborazione esperti esterni Esercitazione con simulatori e percorso finale in bicicletta sul territorio guidato dalla polizia municipale. 2^ quadrimestre	Sì
IDRO ELETTRICAMENTE NEVE	Piateda Tresivio	4^ - 5^	Formazione: sviluppare la creatività e la manualità/arricchimento del curriculum di arte, immagine e tecnologia/collaborazione con il territorio.	Laboratorio didattico con esperto esterno per la realizzazione di un bozzetto in creta per partecipazione a concorso di sculture di neve.	Partecipazione concorso indetto dal BIM sul tema EXPO "Nutrire il pianeta-energia per la vita " Mese di dicembre e gennaio.	Sì (**)
FRUTTA NELLA SCUOLA	Chiuro Ponte	Tutte le classi	Formazione/educazione alla salute e a una corretta alimentazione/prevenzione.	Adesione all'omonimo progetto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.	Distribuzione di frutta nella pausa destinata alla merenda 3/4 volte la settimana. Da gennaio.	No (**)
IMPARO A LAVORARE IL LEGNO	Chiuro	5^	Formazione: scoprire interessi e sviluppare la manualità/arricchimento del curriculum di arte, immagine e tecnologia/collaborazione con il territorio.	Laboratorio manuale-espressivo per sperimentare la tecnica dell'intaglio e intarsio; affinare la manualità, realizzare un piccolo manufatto in legno.	Gruppi/classe Laboratorio con esperti intagliatori dell' "Associazione Valtellina intagliatori" 2^ quadrimestre	Sì
INSIEME AI NONNI	Chiuro	Tutte le classi	Formazione: confronto e cooperazione tra le generazioni. Arricchimento curriculum espressivo/collaborazione con il territorio.	Laboratori espressivi e incontri con gli anziani della locale casa di riposo.	Gruppi/classe/plesso Durante l'anno e in occasione di festività o eventi significativi.	No
INVITO ALLA LETTURA	Chiuro	Tutte le classi	Formazione/Arricchimento curriculum linguistico/espressivo/collaborazione con il territorio.	Promozione del gusto della lettura. Laboratori linguistico/ espressivi; frequentazione biblioteca.	Gruppi/Classi. Incontri mensili con la bibliotecaria di Chiuro. Intero anno scolastico.	Sì (**)
LETTURA	Tresivio	Tutte le classi	Formazione: promuovere il gusto per la lettura/Arricchimento curriculum linguistico/espressivo/collaborazione con il territorio.	Attività di lettura libere e guidate a scuola; uscite periodiche presso la biblioteca comunale; laboratori di animazione e lettura a classi aperte. Partecipazione al progetto "Libri in gioco" (cl.5^)	Gruppi/Classi. Incontri con la bibliotecaria di Tresivio. Intero anno scolastico.	Sì (*)
MERENDA SANA	Piateda	Tutte le classi	Formazione/educazione alla salute e a una corretta alimentazione/prevenzione/collaborazione con le famiglie.	Diminuire il consumo di merende elaborate a favore di cibi semplici e sani.	Tutto l'anno scolastico. Due giorni alla settimana: consumazione di una merenda sana e genuina fornita dai genitori.	No (**)

NATALE	Chiuro	Tutte le classi	Arricchimento curricolo linguaggi non verbali/Collaborazione con il territorio.	Laboratori manuali –artistico – espressivi per realizzazione addobbi natalizi con vari materiali e con esperta esterna volontaria.	Gruppi/classi/plesso Da novembre a dicembre Allestimento albero e presepe a cura della classe 5^. Collaborazione con Pro Loco.	Sì (**)
NUOTO	Chiuro Piaveda Ponte Tresivio	Classi 1^ e 2^	Formazione/socializzazione Arricchim. curricolo di educazione motoria.	Approccio al nuoto.	8 incontri di 1h in gruppi con esperti esterni presso la piscina di Sondrio. Calendari diversificati per plesso. Da ottobre.	Sì (***)
PENTACOM SCUOLA	Chiuro	Classi 3^, 4^e 5^	Formazione: acquisire regole comportamentali e lealtà sportiva. Arricchimento curricolo di Scienze motorie e sportive.	Avvio all'atletica: trasferire gli schemi motori di base nelle specialità dell'atletica.	Gruppi/classe 10 lezioni di 1.30 h settimanale per ciascuna classe con esperti Pentacom. Da febbraio. Manifestazione finale "Scuolainpista" a maggio.	Sì (**)
PENTACOM SCUOLA	Tresivio	Classi 3^, 4^e 5^	Formazione: acquisire regole comportamentali e lealtà sportiva/socializzazione. Arricchimento curricolo di Scienze motorie e sportive.	Avvio all'atletica, ai giochi di squadra e all'utilizzo degli attrezzi della palestra.	Gruppi/Classi 8 lezioni di 1 h settimanale per ciascuna classe con esperti Pentacom. Dal 30 ottobre. Manifestazione finale "Scuolainpista" a maggio.	Sì (**)
SCIENZE MOTORIE	Piaveda	Tutte le classi	Formazione: acquisire regole comportamentali e lealtà sportiva/socializzazione. Arricchimento curricolo di Scienze motorie e sportive.	Gioco-sport individuale e di gruppo; avvio all'atletica.	Gruppi/ classi/collaborazione con esperta esterna. Da ottobre a dicembre 1h. settimanale per tutte le classi. Da febbraio a marzo 1 h. settimanale per le classi 3^,4^ e 5^. Manifestazione finale "Scuolainpista" a maggio.	Sì (***)
SOLIDARIETA'	Chiuro	Tutte le classi	Formazione: educazione all'intercultura e alla solidarietà. Collaborazione con il territorio.	Conoscere persone e organizzazioni che operano nel campo della solidarietà. Adesione al progetto "Ponte-Colombia" e all'iniziativa "Raccolta tappi" in collaborazione con l'A.N.A. locale.	Gruppi/classi/plesso. Incontri con volontari che operano nel campo della solidarietà e laboratori interculturali. Scambi con scuola colombiana. Nel corso di tutto l'anno scolastico.	Sì (*)
SOLIDARIETA'	Piaveda	Tutte le classi	Formazione: educazione all'intercultura e alla solidarietà. Collaborazione con il territorio.	Accoglienza bimbi Bielorussia; raccolta tappi per acquedotti in Tanzania; laboratorio preparazione dolci e lavoretti per la serata a scopo benefico e mercatino di Natale.	Gruppi/classi/plesso. Collaborazione con famiglie, Enti e Associazioni locali. 7 ottobre: accoglienza bimbi Bielorussia. Laboratori: novembre/dicembre Raccolta tappi: annuale	Sì (***)

SOLIDARIETA'	Ponte	Tutte le classi	Formazione: educazione all'intercultura e alla solidarietà. Collaborazione con il territorio.	Scambi con S.Mateus- Brasile; sostegno al progetto "Asilo Alice" S. Mateus attraverso raccolta offerte serata rappresentazione teatrale.	Gruppi/classi/plesso Collaborazione con famiglie. Laboratorio teatrale da ottobre a dicembre e raccolta offerte il 22 dicembre.	Sì (***)
SOLIDARIETA'	Tresivio	Tutte le classi	Formazione: educazione all'intercultura e alla solidarietà. Collaborazione con il territorio.	Adesione all'iniziativa "Raccolta tappi"; visita alla "Bottega della solidarietà" di Ponte; collaborazione con Ass. Ponte-Colombia; scambio di auguri con gli ospiti della Casa di riposo di Ponte.	Classi/tutto il plesso Collaborazione con le famiglie e con il gruppo ANA, sezione di Tresivio. Nel corso dell'anno scolastico.	Sì (***)
STRUMENTO MUSICALE: VIOLINO	Chiuro Ponte Tresivio	Le classi 5^	Arricchimento curriculum di musica.	Insegnamento del violino agli alunni che ne hanno fatto richiesta nell'ambito del progetto "Orientamento"	Insegnamento individualizzato. 1 h sett. con docente violino indirizzo musicale S.S. 1^ gr. di Ponte. Da febbraio.	No (*)
TEATRO "IL PICCOLO PRINCIPE"	Piateda	Tutte le classi	Formazione/ socializzazione Arricchimento curriculum dei linguaggi non verbali/sviluppo della creatività.	Laboratorio teatrale con esperto esterno.	Gruppi/classi/plesso Da febbraio a maggio Rappresentazione finale il 1^ giugno	Sì (***)
TEATRO INVITO	Piateda	3^ e 5^	Formazione/ socializzazione Arricchimento curriculum dei linguaggi non verbali/sviluppo della creatività.	Laboratorio teatrale con esperto esterno Sergio Procopio.	Gruppi/classi/plesso Da ottobre a novembre Rappresentazione finale.	Sì (***)
TEATRO "LAGABBIANELLA E IL GATTO"	Ponte	Tutte le classi	Formazione/ socializzazione/solidarietà. Arricchimento curriculum dei linguaggi non verbali/sviluppo della creatività.	Laboratorio teatrale con esperto esterno. Sostegno al progetto "Asilo Alice" S. Mateus.	Gruppi/classi/plesso Da ottobre a dicembre. Rappresentazione finale il 22 dicembre.	Sì (***)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
ALUNNI STRANIERI	Infanzia/Primaria /Secondaria	Tutte	Accoglienza, integrazione, formazione, collaborazione.	Promozione dell'integrazione culturale. Insegnamento dell'italiano come lingua 2. Educazione all'intercultura e alla mondialità.	Piccoli gruppi/ classe. Individualizzazione/compresenza/ore aggiuntive. Mediatori linguistici.	Sì (*)
CLIL: "I MAGNIFICI QUATTRO"	Primaria/Secondaria	La 5 ^a di Ponte e la classe 2 ^a A della secondaria.	Formazione: arricchimento culturale/arricchimento curricolo linguistico ed espressivo/collaborazione/continuità.	Laboratori linguistici, espressivi, teatrali in lingua inglese con docenti ed esperto esterno. Rappresentazione finale.	Gruppi/classi. Progetto MIUR in rete con gli Istituti Comprensivi di Sondrio Da febbraio a giugno.	Sì (***)
CONOSCERE PER SCEGLIERE	Primaria/Secondaria	Le 5 ^a /le 1 ^a secondaria	Accoglienza/ Orientamento alla scelta della 2 ^a lingua comunitaria e dell' indirizzo musicale.	Moduli linguistici in francese e tedesco. Saggio musicale.	Gruppi/classi Giornate dell'accoglienza a fine gennaio.	No (*)
EDUCAZIONE ALLA CRESCITA	Ponte	Le 11 classi	Formazione: educazione alla conoscenza di sé; Benessere/prevenzione.	Attività interdisciplinari.	Classi/gruppi triennale	No
EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALLA AFFETTIVITA'	Ponte	Le 4 terze	Educazione alla salute: educazione alla affettività e alla sessualità.	Incontri con operatori ASL/moduli informativi/discussioni.	Classi/gruppi 3 incontri di 2h ciascuno per classe con esperti esterni A.S.L. Incontri con docenti e genitori. Da novembre a dicembre.	Sì (**)
GIOCHI SPORTIVI	Ponte	Le 11 classi	Formazione: sviluppare cultura sportiva ed educare al confronto. Arricchimento curricolo di Scienze motorie e sportive	Organizzazione fase di istituto corsa campestre e atletica leggera; accompagnamento alle fasi successive secondo direttive MIUR	Gruppi/classi/istituto Tutto l'anno scolastico, in vari momenti secondo le direttive provinciali. Campestre: ottobre/novembre Atletica: aprile/maggio	Sì (*)
GIORNALINO LA MONGOLFIERA	Tutte le scuole	Aperto	Arricchimento curricolo linguistico-espressivo.	Redazione di articoli e illustrazioni per il giornalino scolastico.	Redazione / gruppi/classi Uscita di 2 numeri Annuale	No (***)
GIORNATA DELLO SPORT	Ponte	Le 11 classi	Formazione: sviluppare cultura sportiva ed educare al confronto. Arricchimento curricolo di Scienze motorie e sportive	Attività atletiche e giochi di squadra.	Classi. Giornata sportiva a Chiuro fine maggio. Gare per classi che disputano il Trofeo di Istituto	No
LABORATORI TECNICO PRATICI ESPRESSIVI	Ponte	Le 11 classi	Formazione:benessere/scoperta di interessi. Arricchimento curricolo dei linguaggi non verbali.	Laboratori di attività manuali/espressive/creative/motorie.	Gruppi per interesse con esperti esterni volontari. Dal 1 al 5 febbraio.	Sì (***)
MAT UP	Ponte	2 ^a A	Arricchimento curricolo di matematica.	Laboratorio didattico in rete con altre scuole in collaborazione con	Gruppi/ classe Biennale	Sì

				l'Università Bocconi		
MUSEO ETNOGRAFICO	Ponte	1^ B	Formazione: collaborazione con il territorio/Arricchimento dei curricula di italiano, storia e linguaggi non verbali.	Revisione delle schede reattive agli oggetti conservati presso il museo etnografico di Ponte in Valt./Riprese fotografiche ed elaborazione digitale dei dati.	Classe/gruppi. Collaborazione con la Biblioteca comunale di Ponte in Valt. na 2^ quadrimestre. Biennale.	Sì (***)
ORIENTAMENTO	Ponte	Le 11 classi	Formazione e orientamento. Collaborazione con il territorio.	Attività interdisciplinari/visite guidate/incontri/somministrazione di test psicoattitudinali.	Classe/gruppi. Incontri per alunni delle cl. 3^e loro genitori. Partecipazione ai progetti "Cometa" e "Informagiovani" in collaborazione con agenzie territoriali.	Sì (***)
POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE E MATEMATICA	Ponte	Le 4 terze	Arricchimento curricula delle lingue straniere inglese, francese e tedesco e di matematica.	Potenziamento nell'ambito delle certificazioni esterne e nell'orientamento agli studi superiori.	Gruppi di livello 1 h. pomeridiana 2^ quadrimestre	No (*)
RECUPERO	Ponte	Corso A 2^C e D 3^C e D	Recupero individualizzato	Interventi individualizzati per il recupero di italiano e matematica.	Annuale In orario curriculare con docenti delle classi.	Sì (*)
SERR (Settimana Europea Riduzione Rifiuti)	Ponte	2^ A 3^ A	Formazione: educazione ambientale e alla cittadinanza attiva/Collaborazione con il territorio/ Promozione della cultura imprenditoriale.	Adesione al progetto con realizzazione moduli di educ. ambientale-allestimento banco del riuso-realizzazione addobbi natalizi con materiale di recupero.	Classi 2^A e 3^A Da ottobre a dicembre. Banco riciclo e riuso aperto al pubblico il 28/11/2015.	No
SPORTELLI	Ponte	Le 11 classi	Recupero individualizzato	Insegnamento individualizzato di grammatica italiana, lingue straniere e matematica.	Insegnamento ad personam nelle ore pomeridiane di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Da novembre a maggio.	Sì (*)

(*) finanziati dalla Scuola

(**) finanziati dagli Enti

(***) finanziati dalla Scuola, dagli Enti e dai Privati